



COMUNE DI VERUCCHIO

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE – PEBA

REDATTO AI SENSI DELL'ART.24 COMMA 9 DELLA LEGGE 05/02/1992, N.104
E DELLE LINEE GUIDA INTERDISCIPLINARI PER LA REDAZIONE DEL PEBA DELLA REGIONE EMILIA
ROMAGNA



RELAZIONE FINALE

Settembre 2025

Consulente incaricato:

Arch. Carlo Verona

Con la collaborazione di:

Dott. Leris Fantini

Arch. Athenea Sosa di Lena

Indice

Premessa	3
Che cos'è il piano di eliminazione delle barriere architettoniche	3
La programmazione urbanistica ed edilizia	4
Il recupero del territorio costruito	5
La normativa di riferimento	5
Impostazione del piano	11
Area oggetto dell'intervento	12
Modalità di lavoro	21
A1) Indagine conoscitiva della realtà territoriale ed edilizia	21
• Partecipazione	21
• Questionario e relativi risultati	23
A2u) Caratteristiche della rete dei percorsi e sue priorità	37
A2e) Caratteristiche degli edifici e loro priorità	38
B1u) Analisi dei percorsi evidenziando situazioni di disagio	39
• Criticità specifiche rilevate sui percorsi	
B2e) Analisi degli edifici evidenziando le situazioni di disagio	42
• Criticità specifiche rilevate negli edifici	
C) Elaborazione dei dati in formato grafico descrittivo	44
• Progettazione del programma informatico	46
D1u) Proposta per una programmazione degli interventi urbani	58
D2e) Proposta per una programmazione degli interventi edilizi	72
D3) Il PEBA in rapporto con gli strumenti di pianificazione della città Verucchio	88
• Relazioni tra il PEBA e la pianificazione strutturale di PUG	
• Interazione con la pianificazione operativa e settoriale	
• Metodologia e coordinamento	
E) Relazione conclusiva e possibili strategie da sviluppare sul territorio	90
• Procedimento di adozione e approvazione	
F) Formazione di un tecnico per la gestione del PEBA	91
Note finali	91
Conclusioni e prospettive future	92

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.A.U./PEBA)

Premessa

Le esigenze delle persone anziane e delle persone disabili, persone convenzionalmente definite "utenza debole", così come di altri soggetti quali per esempio, i bambini, sono esigenze ormai dibattute da tempo. Il notevole aumento dell'invecchiamento della popolazione, inoltre, induce le istituzioni, le imprese e il mondo economico a ridefinire i servizi e l'approccio metodologico per avere risposte concrete ed efficienti al sempre più urgente problema. Globalmente occorre, dunque, compiere una scelta filosofica fondamentale: assumere come orientamento essenziale relativo alla scelta e all'applicazione di qualsiasi intervento, disposizione o direttiva, l'obiettivo di fornire prioritariamente l'autonomia dell'individuo.

Investire con coerenza sull'autonomia delle persone anziane e disabili, significa operare scelte di carattere economico di portata maggiormente rilevante di quanto un approccio semplicistico possa lasciare supporre, oltre agli intuibili risvolti positivi in campo etico e delle politiche sociali che tali scelte possono generare.

CHE COS'È IL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, come sottende la parola stessa "eliminazione", nasce con l'obiettivo di sanare una situazione pregressa in cui il progetto non ha tenuto conto delle specifiche necessità dei cittadini.

Attenzione particolare va posta al metodo con cui affrontare l'adeguamento di edifici e spazi pubblici attraverso il PEBA, evitando interventi spot sulle singole criticità, in favore di una programmazione di sistema e sinergica.

L'accessibilità è una qualità esprimibile solo se adeguatamente ragionata e prevista per la fruibilità di percorsi, spazi, luoghi, ambienti, attrezzature e servizi per i quali la continuità diviene imprescindibile.

In questi termini, la fattibilità degli interventi è legata alla programmazione che, grazie alla possibilità di ragionare anche in termini di priorità stabilite, darà modo di destinare le urgenze al breve termine e dilazionare il complesso degli interventi in un ragionevole lasso di tempo.

In tal modo il PEBA e le opere di adeguamento potrebbero avere costi ridotti o addirittura nulli se, invece di considerarli episodici e risolutivi di uno specifico problema, tali interventi fossero inseriti all'interno di una programmazione globale dell'Amministrazione. Così facendo, si scoprirebbe che molti interventi ricadono nell'ordinaria manutenzione, altri nella straordinaria ma ricompresi all'interno delle attività programmate di manutenzione, ad esempio, di assi stradali o percorsi pedonali in ambito urbano, come nella manutenzione/riqualificazione di uno stabile.

In questo caso non si tratterebbe più di stanziare fondi dedicati all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche ma, più semplicemente, di avere a disposizione indicazioni corrette su come eseguire i lavori già in programma evitando, come accade, di intervenire riposizionando la barriera esattamente dov'era.

L'applicazione della normativa in materia di accessibilità e abbattimento/superamento delle barriere architettoniche, infatti, non può essere considerata fine a sé stessa e non deve essere considerata come atto episodico, né tanto meno marginale.

Al contrario, è buona prassi che tale adempimento sia inserito nella ordinarietà procedurale al pari della sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro, la prevenzione degli incendi, gli standard urbanistici, l'efficientamento energetico, il miglioramento sismico e tutto quanto rientra nel concetto di miglioramento qualitativo dei nostri edifici, secondo un approccio unitario funzionale ad estenderne i benefici all'intera collettività.

LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

La mobilità per l'utenza considerata in questo ambito non può risolversi solo nel settore del trasporto inteso come unico elemento del sistema "mobilità/autonomia", ma deve contestualizzarsi nelle scelte che qualificano lo sviluppo del territorio, a partire dai piani urbanistici generali e da quelli attuativi che determinano gli insediamenti produttivi, abitativi e socio-relazionali in genere, nonché la rete pedonale di collegamento.

Le barriere architettoniche costituiscono semplicemente il vertice "tecnico-progettuale" di una piramide di disagio sociale che tenta di porsi come primo obiettivo (anche Costituzionale) quello di godere delle pari opportunità.

Le pari opportunità si garantiscono migliorando l'autonomia dell'utente "disabile" e/o dell'utente debole/fragile della città, offrendo più opzioni di scelta.

Quindi, oggi si ha bisogno di definire nuove linee di approccio al tema "barriere architettoniche" e la prima cosa da farsi è di definire la consistenza e la prestazionalità dell'"ACCESSIBILITÀ" e "FRUIBILITÀ" dal punto di vista del contesto architettonico ed urbanistico e dalla tipologia della menomazione del cittadino con disabilità.

Quindi, il concetto di accessibilità deve riassumere una serie di requisiti che non siano solo espressione di quelli tecnico-architettonici, ma debbono includere requisiti confacenti ad aspetti altrettanto importanti come quelli psicologici, fisico-sensoriali, del comfort ambientale, della privacy individuale, ecc.... in una sola definizione: benessere ambientale.

L'esperienza, soprattutto italiana, ha dimostrato infatti che solo interventi predeterminati da un piano preciso e globale, possono garantire un buon rapporto costi/benefici, contrariamente alla consueta

politica di adeguamento parziale applicata, solitamente, dove l'emergenza é la motivazione principale, e gli interventi a macchie di leopardo sono il risultato; in questo modo non si garantisce un efficiente coordinamento degli interventi per l'adeguamento di percorsi, ma solo costi maggiori e minori benefici.

Gli strumenti oggi disponibili nel settore della programmazione urbana sono essenzialmente due:

- Il primo, di tipo culturale, inerente la preparazione professionale dei progettisti con un rimando particolare all'aggiornamento dei professionisti e dei tecnici preposti al progetto e al controllo che operano nel settore sia urbanistico che edilizio.
- Il secondo, si riferisce alla metodologia di pianificazione da applicarsi durante il recupero del territorio costruito.

IL RECUPERO DEL TERRITORIO COSTRUITO

L'accessibilità urbana ed edilizia deve essere intesa come la fruizione agevole, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dei luoghi, dei servizi e delle attrezzature della città, anche se in condizioni di svantaggio, dovute a ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

Diventa, quindi, estremamente negativo intervenire sul territorio o all'interno di un edificio, come avviene attualmente, se le azioni sono sporadiche e non organizzate con un piano di interventi.

Quindi, un piano di abbattimento delle barriere architettoniche, è definibile come strumento di programmazione degli interventi per l'ottenimento e la progettazione dell'accessibilità e della visitabilità anche del patrimonio edilizio e urbanistico legato alla mobilità, superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità anche alla popolazione con disabilità; peraltro previsto *in primis* dalla legge 41/86 e 104/92.

Durante la fase di progettazione del piano è stato favorito lo strumento informatico in quanto il più idoneo per la raccolta, catalogazione e la gestione dei dati in forma dinamica.

Nella stesura del piano per la città di **Verucchio** è stata prestata particolare attenzione alle condizioni di sicurezza, alla fruibilità del servizio, al comfort ambientale, all'informazione per favorire l'orientamento e l'autonomia, all'eliminazione delle barriere architettoniche.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'analisi dell'evoluzione legislativa in materia di progettazione accessibile è riconducibile ai primi anni 1970, ma se si riduce l'ambito di interesse al PEBA, è sufficiente ricorrere alla Legge 28/02/1986, n.41, che all'art. 32 stabilisce l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche. Qualche anno dopo, con la Legge 05/02/1992, n.104, viene ribadito l'obbligo di redigere il PEBA da parte dei Comuni, che sono tenuti ad integrarlo con

studi relativi agli spazi urbani e previsione di percorsi pedonali accessibili, ponendo l'attenzione anche alla presenza di ostacoli - come la segnaletica - per la circolazione delle persone.

Va subito chiarito che non è possibile prescindere dall'evoluzione normativa che durante gli anni 1980-1990 ha visto la costituzione di un quadro legislativo piuttosto articolato in riferimento all'integrazione delle persone disabili a livello sociale, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla progettazione accessibile, giungendo, nel 1996 (D.P.R. 24/07/1996, n.503) all'uniformazione del riferimento normativo tecnico per gli edifici privati e pubblici, chiarendo finalmente situazione di confusione legislativa. Ultima, ma non meno importante, è la Legge 3 marzo 2009, n. 18 in cui il Parlamento ha autorizzato la **ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. A seguito si riportano alcuni passi significativi della norma sopracitata: **D.P.R. N. 503/1996** Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

Omissis...

Titolo III

STRUTTURA EDILIZIA IN GENERALE

Art. 13.

Le norme generali per gli edifici

1. Le norme del presente regolamento sono riferite alla generalità dei tipi edilizi.
2. Negli edifici pubblici deve essere garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.
3. Per gli spazi esterni di pertinenza degli stessi edifici il necessario requisito di accessibilità si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso per l'accesso all'edificio fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
4. Le normative specifiche riguardanti singoli tipi edilizi possono articolare o limitare il criterio generale di accessibilità in relazione alla particolarità del tipo.
5. In sede di definizione e di applicazione di norme concernenti specifici settori, quali sicurezza, contenimento consumi energetici, tutela ambientale, ecc., devono essere studiate o adottate, nel rispetto di tali normative, soluzioni conformi alle disposizioni del presente regolamento.
6. Per gli alloggi di servizio valgono le disposizioni di cui all'art. 3.3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, relative agli alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata.
7. Negli interventi di recupero, gli eventuali volumi aggiuntivi relativi agli impianti tecnici di sollevamento non sono computabili ai fini della volumetria utile.

Art. 14.

Modalità di misura

1. Per le modalità di misura dei componenti edilizi e per le caratteristiche degli spazi di manovra con la sedia a ruote valgono le norme stabilite al punto 8.0 del decreto del Ministro dei lavori pubblici dal 14 giugno 1989, n. 236.

Art. 15.

Unità ambientali e loro componenti

1. Per le unità ambientali e loro componenti come porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, autorimesse, valgono le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 giugno 1989, n. 236.

Art. 16.

Spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti

1. Per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti come percorsi, pavimentazioni e parcheggi valgono le norme stabilite ai punti 4.2 e 8.2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

Art. 17.

Segnaletica

1. Per la segnaletica valgono le norme stabilite al punto 4.3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

Art. 18.

Raccordi con la normativa antincendio

1. Per i raccordi con la normativa antincendio, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di sistemi di via d'uscita, valgono le norme stabilite al punto 4.6 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

Titolo IV

PROCEDURE

Art. 19.

Deroghe e soluzioni alternative

1. Le prescrizioni del presente regolamento, sono derogabili solo per gli edifici o loro parti che, nel rispetto di normative tecniche specifiche, non possono essere realizzati senza dar luogo a barriere architettoniche, ovvero per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato ai soli addetti specializzati.

2. Negli edifici esistenti sono ammesse deroghe alle norme del presente regolamento in caso di dimostrata impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali o impiantistici.

3. Per gli edifici soggetti al vincolo di cui all'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e all'art. 2 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, la deroga è consentita nel caso in cui le opere di adeguamento

costituiscono pregiudizio per valori storici ed estetici del bene tutelato; in tal caso il soddisfacimento del requisito di accessibilità è realizzato attraverso opere provvisorie ovvero, in subordine, con attrezzature d'ausilio e apparecchiature mobili non stabilmente ancorate alle strutture edilizie. La mancata applicazione delle presenti norme deve essere motivata con la specificazione della natura e della serietà del pregiudizio.

4. La deroga è concessa dall'amministrazione cui è demandata l'approvazione del progetto e della stessa si dà conto nell'ambito dell'atto autorizzativo. La stessa deroga viene inoltre comunicata alla Commissione di cui all'art. 22.

5. Sono ammesse eventuali soluzioni alternative, così come definite all'art. 7.2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, purché rispondenti ai criteri di progettazione di cui all'art. 4 dello stesso decreto.

Omissis...

Titolo V

EDILIZIA SCOLASTICA

Art. 23.

Edifici scolastici

1. Gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione.

2. Le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli articoli 7, 15, e 17, le strutture esterne quelle di cui all'art. 10.

3. L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche devono avere caratteristiche particolari per ogni caso di invalidità (banchi, sedie, macchine da scrivere, materiale Braille, spogliatoi, ecc.).

4. Nel caso di edifici scolastici a più piani senza ascensore, la classe frequentata da un alunno non deambulante deve essere situata in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe.

Omissis...

LEGGE 3 MARZO 2009, N. 18.

"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga la seguente legge:

Art. 1

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006.

Art. 2

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione ed al Protocollo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità con quanto previsto, rispettivamente, dall'articolo 45 della Convenzione e dall'articolo 13 del Protocollo medesimi.

Omissis...

LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Omissis...

Articolo 9

Accessibilità

1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

- (a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- (b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

2. Gli Stati Parti inoltre adottano misure adeguate per:

- (a) sviluppare ed emanare norme nazionali minime e linee guida per l'accessibilità alle strutture ed ai servizi aperti o forniti al pubblico e verificarne l'applicazione;
- (b) garantire che gli organismi privati, che forniscono strutture e servizi aperti o forniti al pubblico, tengano conto di tutti gli aspetti dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- (c) fornire una formazione relativa ai problemi di accesso con cui si confrontano le persone con disabilità a tutti gli interessati;
- (d) dotare le strutture e gli edifici aperti al pubblico di segnaletica in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili;

- (e) mettere a disposizione forme di assistenza da parte di persone o animali e servizi di mediazione, incluse guide, lettori e interpreti professionisti esperti nella lingua dei segni, allo scopo di agevolare l'accessibilità a edifici ed altre strutture aperte al pubblico;
- (f) promuovere altre forme idonee di assistenza e di sostegno a persone con disabilità per garantire il loro accesso all'informazione;
- (g) promuovere l'accesso delle persone con disabilità alle nuove tecnologie ed ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso internet;
- (h) promuovere alle primissime fasi la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di tecnologie e sistemi di informazione e comunicazione, in modo che tali tecnologie e sistemi divengano accessibili al minor costo.

Articolo 30

Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport

1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità:
 - (a) abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;
 - (b) abbiano accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili;
 - (c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale.
2. Gli Stati Parti adottano misure adeguate a consentire alle persone con disabilità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società.
3. Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate, in conformità al diritto internazionale, a garantire che le norme che tutelano i diritti di proprietà intellettuale non costituiscano un ostacolo irragionevole e discriminatorio all'accesso da parte delle persone con disabilità ai prodotti culturali.
4. Le persone con disabilità hanno il diritto, su base di uguaglianza con gli altri, al riconoscimento ed al sostegno della loro specifica identità culturale e linguistica, ivi comprese la lingua dei segni e la cultura dei sordi.
5. Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, gli Stati Parti adottano misure adeguate a:
 - (a) incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;

(b) garantire che le persone con disabilità abbiano la possibilità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a tal fine, incoraggiare la messa a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;

(c) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche;

(d) garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;

(e) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi forniti da coloro che sono impegnati nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive.

Omissis...

L'IMPOSTAZIONE DEL PIANO

Lo strumento programmatico per la mobilità pedonale esterna e la fruibilità interna degli edifici.

È necessario, pertanto, che l'amministrazione locale assuma e faccia proprio, attraverso le proprie competenze, il concetto di "ACCESSIBILITÀ" come condizione necessaria al raggiungimento del requisito di "città vivibile, sicura e sostenibile". Tale obiettivo non si presenta attualmente né semplice né perseguibile in tempi brevi; occorre l'utilizzo di programmi gradualmente di intervento da effettuare sul territorio, individuando le priorità e le relative fonti di finanziamento.

L'Amministrazione Comunale di **Verucchio** si è dotata di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche che riguarda sia l'ambito urbano che edilizio; ovvero, di uno strumento in grado di cogliere gli aspetti evolutivi e i rapidi mutamenti delle diverse realtà sociali in cui si manifestano le complesse problematiche della diversità, intesa nella fattispecie proprio in senso lato.

Per "accessibilità" (sopra citata) si intende la fruizione agevole, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dei luoghi, dei servizi e delle attrezzature della città, anche se in condizioni di svantaggio, dovute a ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

In questo ambito è doveroso affermare che è estremamente negativo intervenire sul territorio, come avviene attualmente, se le azioni sono sporadiche e non organizzate con un piano di interventi.

E' stato quindi proposto e realizzato un piano di abbattimento delle barriere architettoniche per l'ottenimento e la progettazione dell'accessibilità e della visitabilità del patrimonio urbanistico ed edilizio, superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità anche alla popolazione disabile, peraltro previsto *in primis* dalla legge nazionale.

Ovvero, con il PEBA si vuole affrontare in termini di sistema l'accessibilità pedonale relativa non solo all'ambito urbano ma anche edilizio.

L'Amministrazione ha quindi deciso di intervenire partendo da gli edifici e dai luoghi di maggior interesse, inquanto origine-destinazione dei pedoni, creare una rete di collegamenti pedonali oggetto del PEBA e quindi dello sviluppo di una prima accessibilità organica: edificio - percorso – edificio.

Le Linee Guida interdisciplinari per la redazione del PEBA della Regione Emilia Romagna, collocano il territorio comunale all'interno di una casistica definita da due fattori: il numero degli abitanti e la geomorfologia del territorio. I due fattori indicati determinano le caratteristiche del luogo, della presenza dei servizi pubblici e la tipologia della mobilità pedonale e veicolare presunta. Il comune di **Verucchio** con i suoi 10.072 abitanti, presenta la particolarità di avere la maggioranza della popolazione (poco oltre gli 8.000 abitanti) residenti nella frazione di **Villa Verucchio**, di essere collocato ad una altitudine di m.330 sul livello del mare contro una altitudine di m.91 di Villa, quindi individuato in classe 2 (da 5.000 a 10.000 ab.) per il numero di abitanti, ma a cavallo fra la classificazione P2 (pianura) e C2 (collina). Ne consegue una serie di indicazioni di sintesi degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti da coinvolgere e suggerisce un approccio per isole dove i servizi sono concentrati in poli (capoluogo e frazione) tra loro connessi attraverso una rete viaria.

AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione ha scelto di concentrare l'interesse ai principali assi di collegamento fra gli edifici, particolarmente concentrati nel centro storico di **Verucchio** e nel centro e periferia di **Villa Verucchio** da cui partire con il Piano, estendendo comunque l'area di analisi anche a **Verucchio** e a **Villa Verucchio** per le parti residenziali di recente edificazione.

I percorsi analizzati sono i seguenti:

Percorso Verucchio	Percorso principale (*)
Aie del Borgo	*
Battaglin	
Borgo	
Borgo Sant'Antonio	
Brigi	
Brizzi	*
Capuccini	
Carletti	

Coppi	*
De Gasperi	
Dei Martiri	*
Del Maniscalco	
Del Teatro vicolo	
Della Pescheria scalinata	
Delle Monache	
Delle Vezze	
Foschi	
Malatesta piazza	*
Marconi	*
Messina	*
Monte dei Gigli	
Monte Ugone	*
Mura Fossato	
Mura San Giorgio	
Nanni	*
Pazzini	
Pieve	
Provinciale San Marino	*
Provinciale Sud	
Ripa	*
Rocca	*
San Francesco	
San Giovanni Bosco	
San Martino	*
Sant'Agostino	*
Sant'Andrea Apostolo	
Sentiero dei Fossi	

NB. L'asterisco evidenzia l'appartenenza della via ai percorsi principali

Percorso Villa Verucchio	Percorso principale (*)
Atria	
Borsalino S.	
Casale	*
Casetti	
Costa	
Curiel	*
De Cervantes	
Del Cimitero	*
Del Vecchio Ghetto	
Deledda	
Della Resistenza	
Delle Pozzette	
Di Mezzo	*
Di Vittorio	*
Don Minzoni	
Don Sturzo	*
Europa piazza	
Falcone e Borsellino	*
Foscolo	
Fratelli Cervi	*
Fratelli Rosselli	
Garibaldi	*
Goethe	
Gramsci	*
Guevara	
Hemingway	
Hugo	
Kennedy	
Lamarmora	*
Lenin	

Leopardi	
Levi	
Lumumba	
Luther King	
Luxemburg	
Marty	
Marx	
Matteotti	
Mazzini	
Mondaini	
Morante	
Moro	*
Nenni	
Neruda	
Padre Baldoni	
Padre Gitti	
Papa Giovanni XXIII	
Pascoli	
Pavese	
Pedrosa	
Pieve Raffaneto	
Primo Maggio piazza	
Principessa Brunswick	
Provinciale Nord	
Puccini	
Rodari	
Roma	
Roosevelt	
Rosemberg	
Rosselli	*
Rossini	
Sacco e Vanzetti	

Saffi	
Shakespeare	
Statale Marecchia	*
Tenuta	*
Terracini	
Togliatti	
Tomba	
Torino	
Trario	*
Trento	
Trieste	
Turati	
Venticinque Aprile piazza	
Verdi	
Vescovo San Paterniano	
Vhitman	

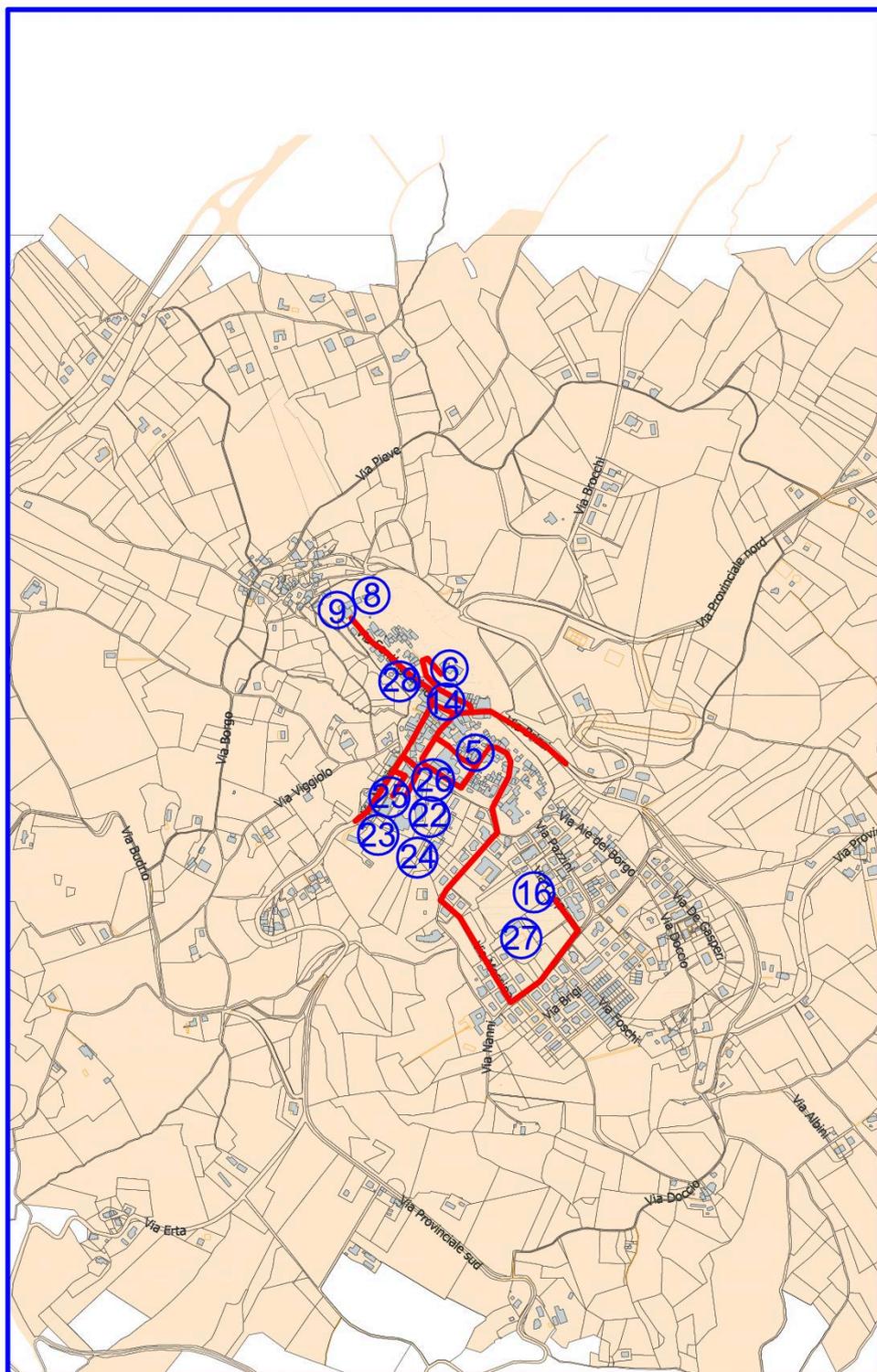
NB. L'asterisco evidenzia l'appartenenza della via ai percorsi principali

Gli edifici analizzati sono i seguenti:

Edifici Verucchio
05_ TEATRO PAZZINI
06_ ROCCA MALATESTIANA
08_ MUSEO VERUCCHIO
09_ Ex CHIESA SANT'AGOSTINO VERUCCHIO
14_ MUNICIPIO
16_ CENTRO SPORTIVO VERUCCHIO
22_ PALESTRA VERUCCHIO
23_ SCUOLA ELEMENTARE CARLETTI FRANZOLINI VERUCCHIO
24_ SCUOLA MATERNA CENERENTOLA
25_ ISTITUTO COMPRENSIVO DIREZIONE DIDATTICA VERUCCHIO
26_ SCUOLA MEDIA PAZZINI VERUCCHIO
27_ PISCINA VERUCCHIO
28_ PINACOTECA

Edifici Villa Verucchio

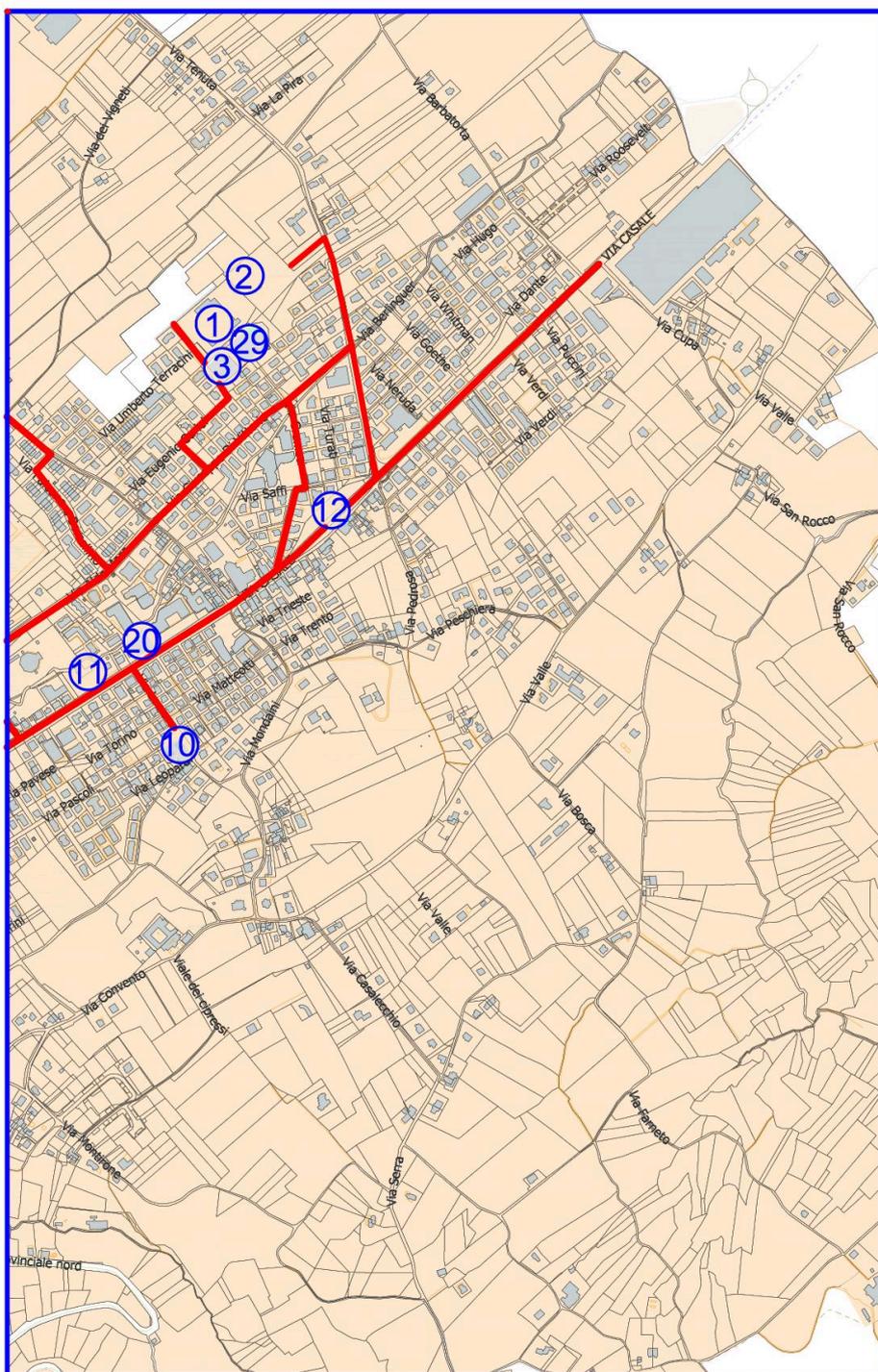
01_ SCUOLA PRIMARIA RODARI VILLA V.
02_ SCUOLA MEDIA PAZZINI VILLA V.
03_ SCUOLA MATERNA VILLA
10_ CENTRO ANZIANI "LE POZZETTE"
11_ SALA ROMAGNA MIA
12_ EX STAZIONE ROSA
17_ CENTRO SPORTIVO VILLA
18_ CENTRO SPORTIVO PARCO MARECCHIA. VILLA V.
20_ CENTRO CIVICO BIBLIOTECA VILLA V.
29_ ASILO NIDO GRILLO PARLANTE VILLA V.



CARTOGRAFIA VERUCCHIO

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 5 TEATRO PAZZINI | 23 SCUOLA ELEMENTARE |
| 6 ROCCA MALATESTIANA | 24 SCUOLA MATERNA |
| 8 MUSEO ARCHEOLOGICO | 25 DIREZIONE DIDATTICA |
| 9 EX CHIESA SANT'ANTONIO | 26 SCUOLA MEDIA |
| 14 MUNICIPIO | 27 PISCINA |
| 16 CENTRO SPORTIVO COPPI | 28 PINACOTECA |
| 22 PALESTRA | |

— PERCORSO ELENCO TABELLA PAG. 12-13



CARTOGRAFIA VILLA VERUCCHIO 1

- 1 SCUOLA PRIMARIA RODARI
- 2 SCUOLA MEDIA PAZZINI
- 3 SCUOLA MATERNA CAPPUCETTO ROSSO
- 10 CENTRA ANZIANI LE POZZETTE
- 11 SALA ROMAGNA MIA
- 12 EX STAZIONE ROSA
- 20 CENTROCIVICO BIBLIOTECA
- 29 NIDO INFANZIA GRILLO PARLANTE
- PERCORSO ELENCO TABELLA PAG. 14-15-16

MODALITA' DI LAVORO

Durante la fase di progettazione del piano l'attenzione si è concentrata in primis verso l'informatica quale modalità più idonea per la raccolta, la catalogazione e la gestione dei dati in forma dinamica. Almeno due sono gli strumenti informatici che abbiamo avuto occasione di sperimentare (come in altre realtà) nella fase di rilievo un applicativo del data base File Maker Pro e l'applicativo Qgis per poter dialogare con il Sistema Informativo Territoriale in uso presso l'Amministrazione Comunale.

La realizzazione del Piano si è svolta attraverso una ordinata e progressiva successione di fasi operative. Questo *modus operandi* ha costituito la sperimentazione essenziale di una metodologia che può essere applicata successivamente in altre aree urbane o altri edifici della città.

La modalità è la seguente:

1. Progettazione del programma informatico dedicato;
2. Indagine conoscitiva della realtà territoriale (percorsi analizzati) e la realtà edilizia (edifici analizzati);
3. Analisi puntuale dei percorsi pedonali e dell'accessibilità degli edifici evidenziando le situazioni di disagio e le criticità rispetto alle variegate esigenze dell'utenza;
4. Proposte, in loco, orientate all'eliminazione delle barriere e al miglioramento del comfort ambientale e ove necessaria la sicurezza;
5. Elaborazione dei dati in formato grafico e descrittivo;
6. Proposta di una programmazione degli interventi urbani ed edilizi;
7. Stesura della relazione finale per l'approvazione del PEBA;
8. Formazione dei tecnici preposti all'uso e all'aggiornamento del software che gestisce il PEBA nonché la creazione di fascicoli in PDF per la restituzione del materiale all'interno degli uffici della P.A. e all'esterno per la consultazione da parte dei cittadini.

A1) - INDAGINE CONOSCITIVA DELLA REALTÀ TERRITORIALE ED EDILIZIA

LA PARTECIPAZIONE

In tutte le fasi di analisi, rilevazione e programmazione del PEBA, la partecipazione è stata utilizzata come strumento di indagine, concertazione e promozione della cultura dell'accessibilità in riferimento alla Convenzione ONU sul diritto alle Persone con disabilità adottata il 13.12.2006 e ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009 n.18.

La partecipazione è, altresì, uno dei punti di interesse contenuti all'interno delle linee guida interdisciplinari per la redazione del PEBA, redatte dalla Regione Emilia Romagna.

Pertanto, all'inizio dell'attività, abbiamo ritenuto che fosse fondamentale conoscere i bisogni, gli stili le abitudini e i desiderata delle persone più fragili, perché è su queste che è rivolta la nostra attenzione, consci che nel campo dell'accessibilità e del benessere ambientale, questi utenti rappresentano la punta dell'iceberg di un disagio ben più diffuso.

D'altronde, è importante comprendere che nel variegato mondo della disabilità esistono molteplici differenze e la diversità diventa una risorsa per tutti. Quindi, il confronto accresce in ognuno la conoscenza dell'altro e l'estensore del PEBA altro non è che il mediatore.

La partecipazione, oltre ad essere strumento per la raccolta di dati e per conoscere la cittadinanza e le problematiche ad essa connesse, può diventare lo strumento per attivare una rete di soggetti che possono essere motore per realizzazioni concrete anche oltre il PEBA.

Infine, notiamo che i costi sociali, economici, ambientali e istituzionali dei processi decisionali classici sono maggiori, complessivamente, rispetto a quelli dei processi decisionali inclusivi o partecipati.

Quindi la partecipazione diventa la *condicio sine qua non* per affrontare nel modo corretto un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche sia in ambito urbano che edilizio.

"Niente su di noi senza di noi" è lo slogan che le associazioni appartenenti al mondo delle disabilità hanno adottato dopo la Conferenza Europea di Madrid del 2006.

In ragione delle difficoltà di coinvolgimento dei cittadini verso "temi sconosciuti", è stato possibile attivare un incontro con la cittadinanza e le associazioni per presentare il Piano e un questionario di indagine rivolto a tutti i cittadini ed in particolare alle associazioni del mondo del volontariato e della disabilità.

Il questionario è stato sottoposto originariamente ad una prima validazione da parte dell'Amministrazione Comunale e successivamente pubblicato su piattaforma Google© attraverso le applicazioni specifiche. Dalla piattaforma Google è stato creato un link con la Home page del Comune.

Le domande previste sono state 16, raccolte in 5 ambiti di interesse.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdUHn2_zvWF3kYFnfib0fJHGZqu25nnj3qh0BcEHEChUvbGqA/viewform

Il questionario è tuttora presente e compilabile sul sito qualora l'Amministrazione intendesse proseguire l'ascolto dei cittadini. La lettura dei dati al termine della progettazione del PEBA ha riportato 97 risposte dopo oltre quattro mesi di permanenza sulla rete; si è proceduto all'analisi dei dati ai fini della sintesi dei bisogni manifestati dai cittadini.

QUESTIONARIO E RELATIVI RISULTATI

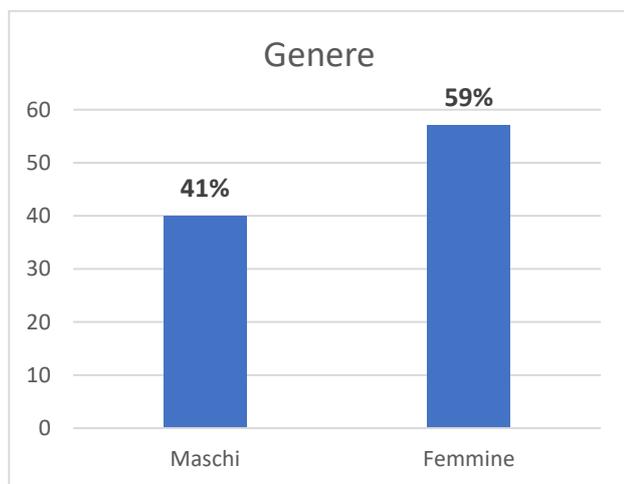
Informazioni Generali

Abbiamo raccolto informazioni su genere ed età per capire meglio le esigenze delle diverse fasce della popolazione.

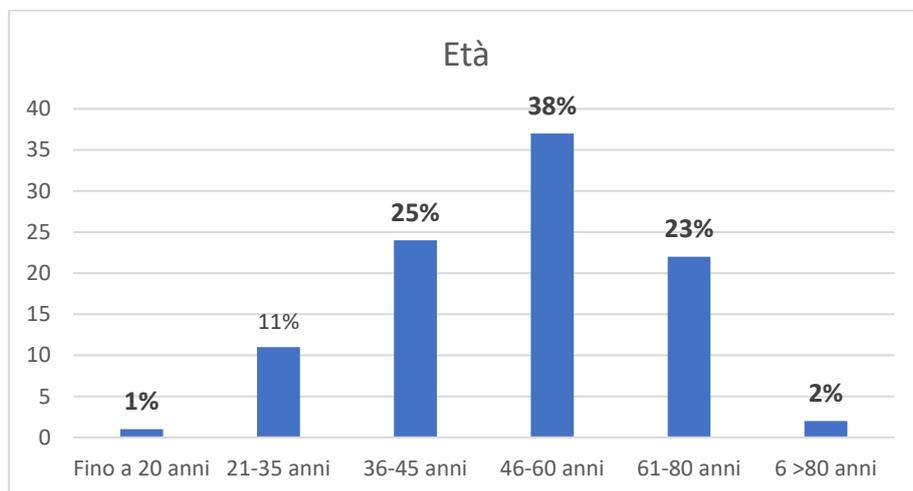
Questo ci aiuta a considerare la varietà di bisogni e ad adottare un approccio inclusivo che tenga conto di tutte le persone, comprese quelle più anziane o con fragilità.

Le persone che hanno risposto si suddividono in 57% femmine e 40% maschi, di età compresa fra 1 anno e maggiori di 80 anni.

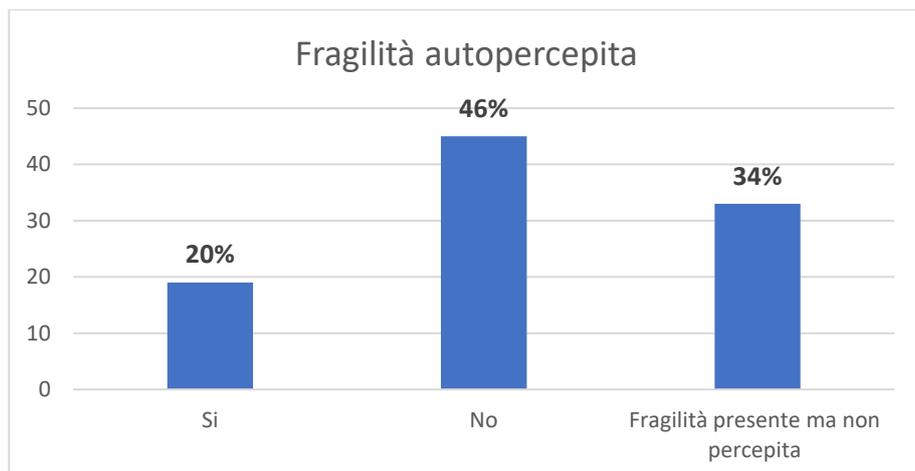
A1 GENERE



A2 ETA'

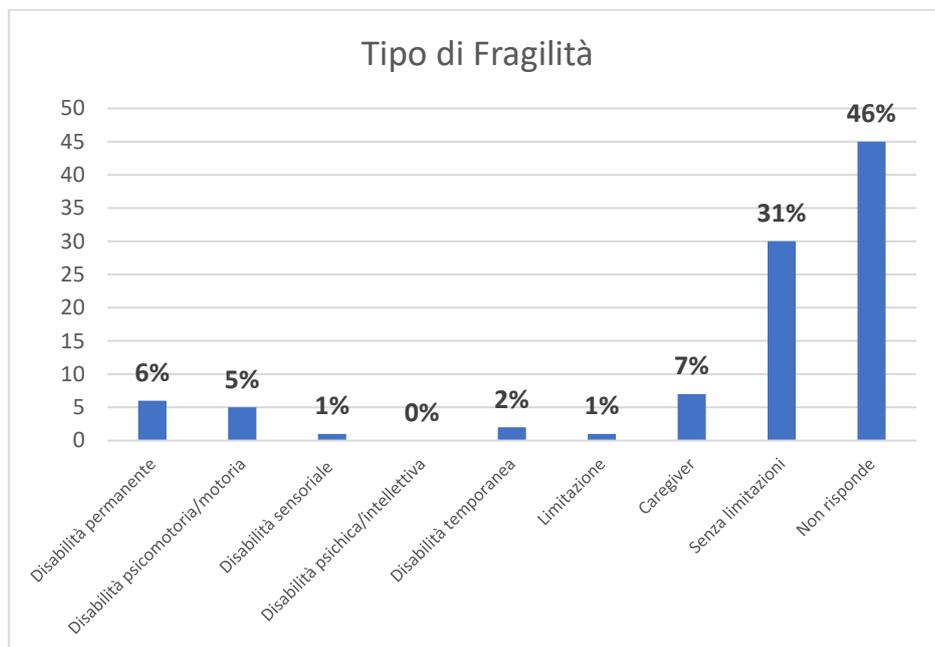


A3 FRAGILITA' AUTOPERCEPITA



Un elemento chiave che abbiamo voluto analizzare è il livello di fragilità e mobilità dei partecipanti. Abbiamo riscontrato che solo il 20 % delle persone dichiarano la presenza di fragilità, quasi la metà delle persone intervistate (46%) non manifesta una fragilità vera, ovvero, non avvertono problemi di autonomia o non si riconoscono con qualche fragilità ma comunque il 34% indicano nel questionario una o più fragilità presenti senza averne, evidentemente, una chiara percezione.

A3 TIPO DI FRAGILITA'



Entrando poi nello specifico della Tabella A3, il 46% non risponde, limitando così la reale comprensione del fenomeno sul territorio data l'esiguità del campione, il 31% non avverte limitazioni. Un elemento chiave che abbiamo voluto analizzare è il livello di fragilità e mobilità dei partecipanti. La maggioranza delle risposte evidenziano, inoltre, che non vi è una chiara e consapevole identificazione della fragilità reale.

Le persone fragili, cosa intendiamo:

1 - Le disabilità motorie: queste disabilità comportano un maggior affaticamento e una riduzione della capacità di movimento.

In alcuni casi si possono aggiungere difficoltà a usare gli arti superiori e/o disturbi alla vista, all'udito e difficoltà a esprimersi verbalmente. In generale le persone con tali disabilità apprezzano chi si adegua alla loro andatura, chi li protegge dalla folla, li aiuta a salire le scale, a portare oggetti, salire sui mezzi pubblici.

Presentano difficoltà nel camminare e nel compiere alcuni movimenti, generalmente utilizzano ausili come il bastone, le stampelle, gli elettroscooter, per brevi periodi o in modo permanente. Alcune possono avere una ridotta forza nelle braccia e nelle mani, difficoltà di coordinazione dei movimenti o una riduzione della sensibilità tattile, quindi una ridotta autonomia nello stazionare in posizione eretta o nel deambulare.

2 - Persone con sedia a ruote (carrozzina a ruote ad autospinta o a batteria) e persone su sedia a ruote con accompagnatore: queste persone possono avere diversi livelli di autonomia e di conseguenza esigenze molto differenziate.

La progettazione degli ambienti aperti e dell'arredo urbano, ancora oggi, non tiene conto delle esigenze di agevole circolazione di una sedia a ruote. Essere consapevoli di questo problema, aiuta ad affrontarlo positivamente.

Le principali difficoltà sono:

- il superamento degli ostacoli dovuti a differenze di quota,
- ostacoli che limitano la larghezza dei percorsi,
- la condizione della pavimentazione
- ostacoli sporgenti o di forma spigolosa,
- la mancanza di punti di appoggio,
- le pendenze eccessive,
- l'accesso al trasporto pubblico e il raccordo con la rete pedonale.

3 - Le persone non vedenti e ipovedenti sono persone che hanno una capacità visiva residua assai ridotta. Soltanto una piccola percentuale di coloro che hanno limitazioni visive è del tutto non vedente. Negli altri casi il modo di percepire lo spazio, seppure limitato, può variare da individuo a individuo. Tuttavia, queste persone, non possono utilizzare le informazioni visive significative rappresentate dai cartelle stradali, targhe davanti a edifici o percepire ostacoli di varia natura. Per tutti questi motivi le persone non vedenti sviluppano maggiormente gli altri sensi fino ad acquisire un'eccellente sensibilità tattile o una particolare percezione dei rumori. Spesso i soggetti con disabilità visiva possono raggiungere un grado di autonomia impensabile, utilizzando il bastone corto o lungo o il cane guida o vere e proprie tecnologie; inoltre è possibile facilitare il non vedente alla

conoscenza dell'ambiente circostante attraverso riferimenti acustici (battendo il bastone su materiali diversi), tattili (diversificazione della texture di superficie) e ottici per gli ipovedenti i quali possono distinguere le luci, le ombre e i contorni degli oggetti.

Le principali difficoltà che riscontrano:

- Ostacoli nel percorso pedonale, soprattutto all'altezza della testa, sporgenze.
- Orientamento negli spazi aperti, assenza di segnali acustici,
- Assenza di contrasti cromatici che facilitano il riconoscimento degli ambienti e delle funzioni,
- Accesso all'informazione.
- Orientamento in ambienti non sufficientemente strutturati e localizzazione dei punti importanti.
- Presenza di ostacoli bassi o di piccole dimensioni nel percorso pedonale.
- Presenza di dislivelli o scale.
- Riconoscimento dei punti di pericolo.
- Ambienti troppo poco illuminati e con scarsi contrasti delle superfici e dell'arredo
- Presenza di superfici riflettenti o costruite con materiale trasparente.
- Segnaletica in posizione non logica, a distanza eccessiva o senza possibilità di avvicinamento,
- Per alcune situazioni l'assenza di segnaletica tattilo-plantare.

4 - Per le persone sorde i livelli di sordità possono essere molto diversi. In passato si parlava di «sordomuti», oggi, grazie alla tecnologia e alla rieducazione terapeutica, le persone sorde comprendono la comunicazione attraverso la lettura labiale, la sottotitolazione e il linguaggio dei segni. Le persone che invece sono solo deboli di udito possono far uso di apparecchi acustici e sono sempre in grado di parlare. Questa forma di disabilità non è facilmente riconoscibile, a meno che non sia la persona stessa a manifestarla, sicuramente tutto ciò che riguarda la lettura alfanumerica che labiale deve essere facilitato da alcune condizioni ambientali, per esempio, eliminando le superfici riflettenti o traslucide o abbaglianti che si possono frapporre fra le persone. Tutto ciò che è sonoro deve avere un supporto visivo.

5 - Le persone con problemi di carattere psichico/cognitivo, rappresentano quella "categoria" di persone che solo recentemente trova attenzione da parte della collettività; di fatto la scuola sempre più ha fra i propri iscritti alunni e alunne con disagio mentale, deficit cognitivo, ecc.

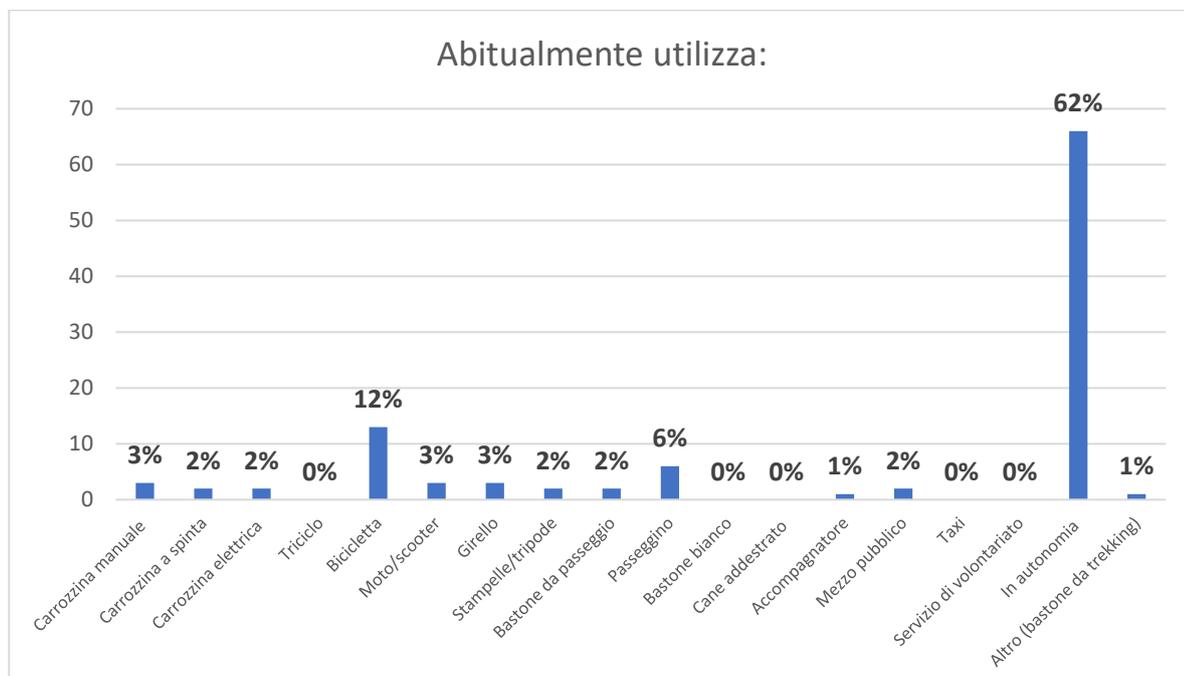
Le manifestazioni conseguenti a questo tipo di disagio legato a patologie psichiche o cerebropatie organiche cui si possono associare anche altri tipi di disabilità sono molto diversificate. Si passa da casi lievi e impercettibili a situazioni in cui sono richiesti assistenza e sostegno alla persona.

Generalmente hanno difficoltà di comunicazione, sia di comprensione del linguaggio che di espressione. A seconda delle cause che ne sono all'origine, a tali manifestazioni possono associarsi problemi di orientamento, limitazioni motorie, stati di affaticamento, rallentamento delle reazioni agli stimoli o necessità di isolarsi in luoghi tranquilli (vedi le persone autistiche).

Rispetto ad altri tipi di disabilità che spesso si configurano come un minore funzionamento (ad esempio motorio per le disabilità fisiche, di salute per le malattie croniche, ecc.), ma conservano una neuro-tipicità di pensiero, il Disturbo dello Spettro Autistico si presenta come una modalità di funzionamento diversa. In particolare, i deficit sociali, comunicativi e relazionali sono dovuti all'incapacità da parte delle persone con autismo di "capire" come funziona il mondo degli altri. Mancano di intuizione non solo per quanto riguarda il mondo sociale ma anche il succedersi degli eventi. Per questo faticano a sopportare i cambiamenti di routine e gli imprevisti, a collaborare e ad avere iniziativa nel risolvere problemi anche banali, come spostarsi da una zona di pericolo; per la stessa ragione possono entrare in crisi per le attese o per il fatto di dover aspettare il proprio turno o per altre situazioni simili. In genere queste persone hanno bisogno di tempi più lunghi per compiere le ordinarie operazioni e necessaria tranquillità, dove il livello di concentrazione è limitato nel tempo. Ma anche una sirena, un oggetto "fuori posto" può condurle ad una crisi di agitazione; un tono dell'eloquio concitato, un rumore anche del tutto sopportabile per noi, può indurle a tapparsi le orecchie e scappare in un altro luogo.

Tutto ciò può far vivere le persone con autismo in un perenne stato di ansia o angoscia non riuscendo a comprendere se le persone vicine, i loro comportamenti e i loro approcci saranno amichevoli oppure ostili, come e quando situazioni sgradevoli o difficili termineranno o addirittura se termineranno. Angoscia che può sfociare in comportamenti ossessivamente ripetuti, sequenze di movimenti stereotipati o addirittura atteggiamenti auto o etero aggressivi.

A4 ABITUALMENTE COSA UTILIZZA:

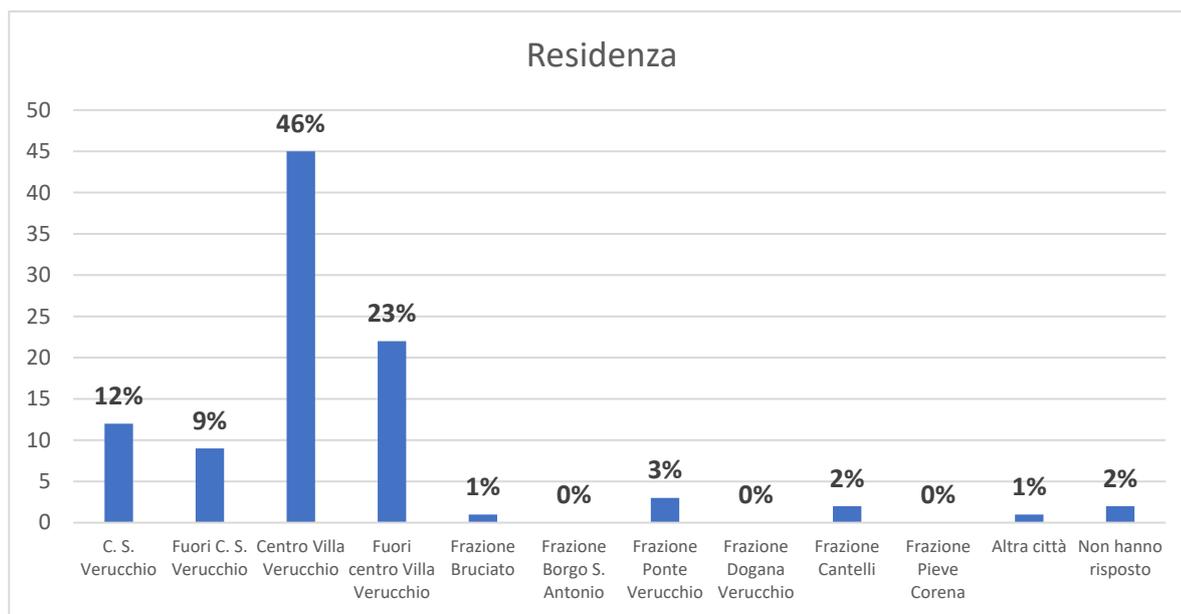


Per comprendere meglio le esigenze di accessibilità, abbiamo chiesto ai cittadini quali mezzi/ausili per la mobilità utilizzano abitualmente.

Dai risultati emerge che la maggior parte si sposta in autonomia 62%, seguita da una significativa percentuale di persone che utilizza la bicicletta 12%, mentre la carrozzina è utilizzata da un 7%.

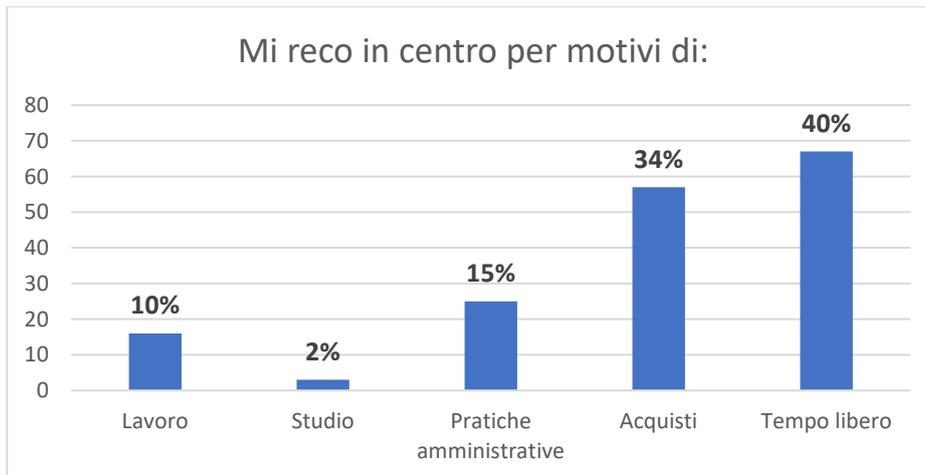
Questi dati sono importanti per pianificare interventi che migliorino non solo i percorsi pedonali, ma anche le aree destinate al parcheggio, gli attraversamenti pedonali e l'accesso al trasporto pubblico.

A5 RESIDENZA



A conferma di quanto descritto nel grafico precedente e dalla distribuzione delle persone che hanno compilato il questionario, il 46% degli intervistati vive nel centro di Villa Verucchio, il 23% fuori dal centro di Villa, mentre il 12% vive nel Centro storico di Verucchio e il 9% fuori da esso. Complessivamente nei due centri vive quasi il 60% della popolazione che ha partecipato all'indagine. Questa distribuzione ci aiuta a identificare le aree del comune con maggiore necessità di intervento, permettendoci di migliorare l'accessibilità e garantire che tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità di spostamento e accesso ai servizi.

B1 MOBILITA'



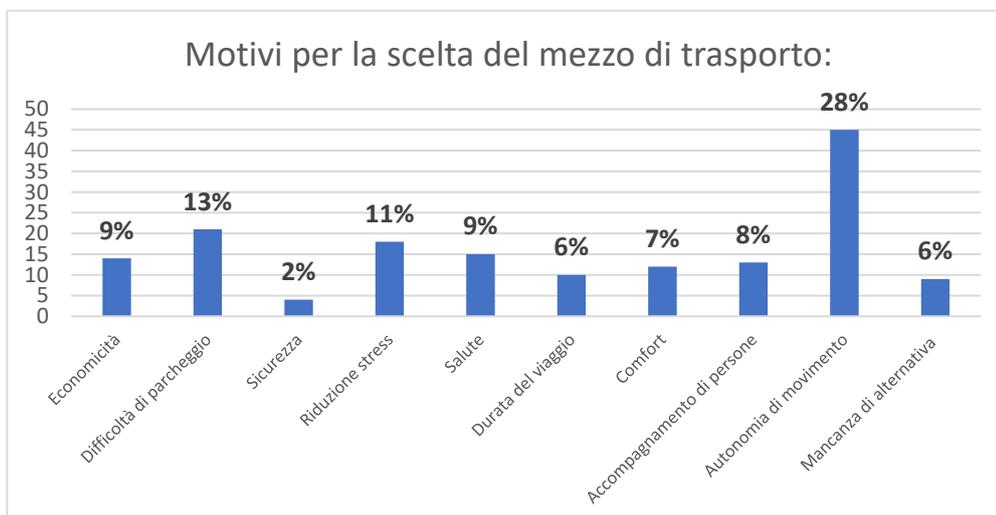
Un altro elemento importante è il motivo degli spostamenti.

Gran parte dei cittadini si sposta per commissioni quotidiane, acquisti, tempo libero, pratiche amministrative, studio e lavoro.

I dati mostrano che il 40% delle persone si sposta per il tempo libero, il 34% per acquisti, il 15% per pratiche amministrative e il 10% per lavoro.

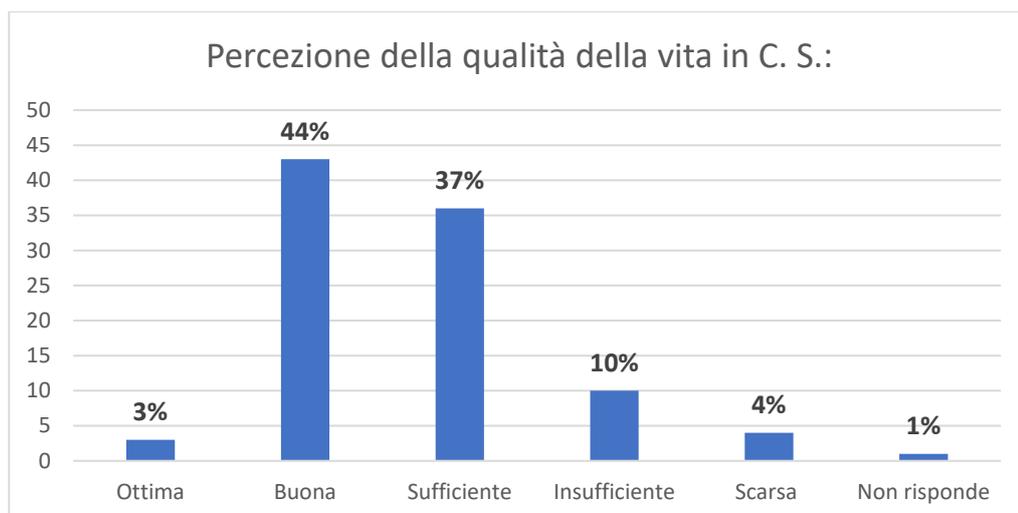
Sapere quali sono i principali motivi di spostamento ci permette di capire dove focalizzare gli interventi per migliorare l'accesso ai servizi essenziali.

B2 MOTIVI PER LA SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO



Il 28% dei partecipanti scelgono il mezzo in ragione della necessità di essere autonomi, il 13% per la difficoltà a trovare parcheggi, l'11% per ridurre lo stress. Questi sono dati importanti al fine di valutare la necessità di intervenire sul tema parcheggi e mezzi di trasporto.

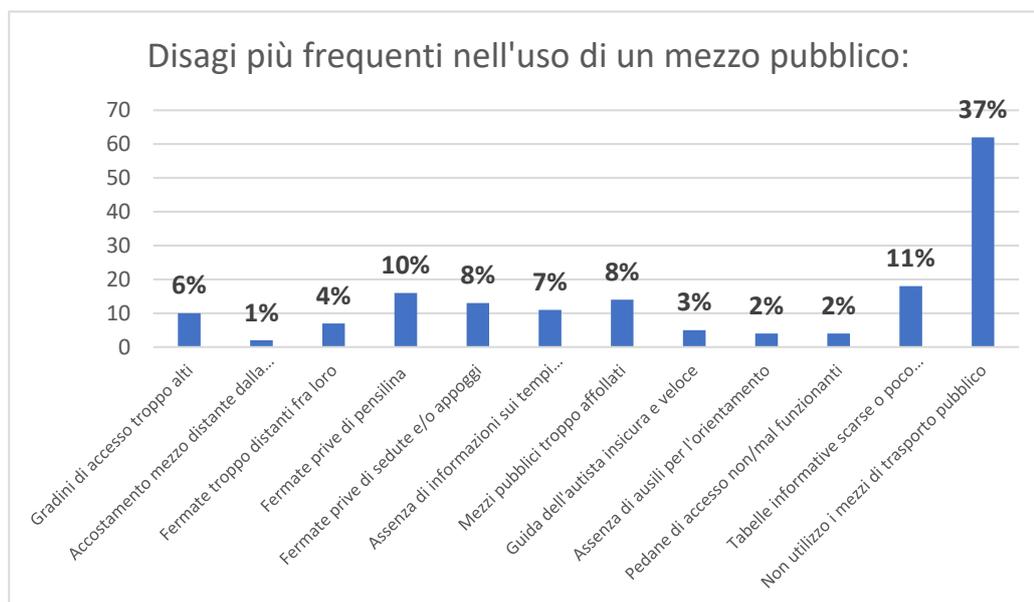
C1 QUALITA' DELLA VITA



Abbiamo inoltre raccolto dati sulla percezione della qualità della vita: l'84% dei partecipanti ha una buona percezione della qualità della vita.

Il 10% percepisce una qualità di vita insufficiente. Quindi emerge un giudizio positivo a prescindere dalle problematiche rilevate.

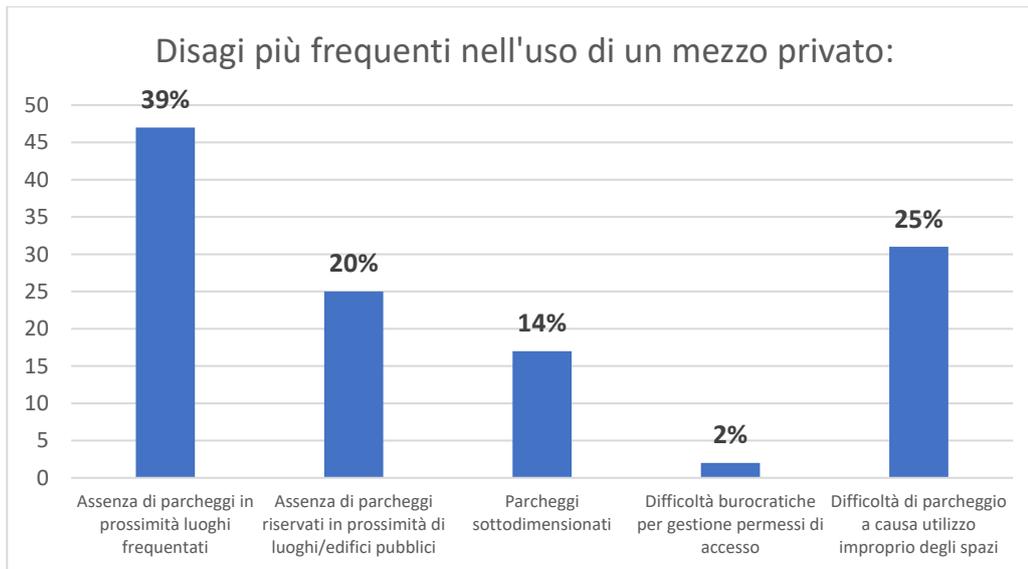
D1 DISAGI PIU' FREQUENTI NELL'USO DEL MEZZO PUBBLICO



Il 37% dei partecipanti non utilizza il mezzo pubblico. Gli utilizzatori lamentano, per il 11% la scarsità e poca leggibilità delle informazioni, per un 10% rilevano la mancanza di adeguate pensiline alle fermate, elemento questo riscontrato prevalentemente nell'abitato di Verucchio.

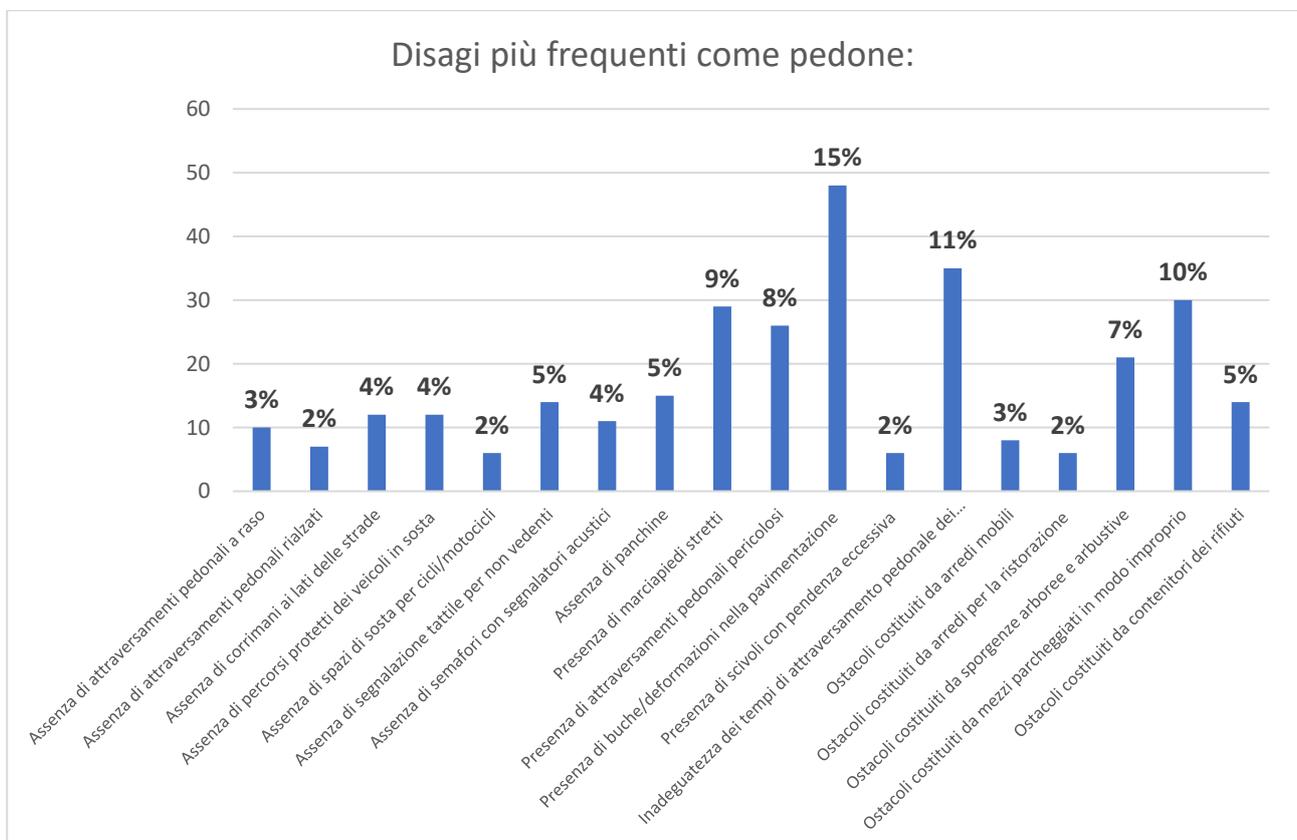
Queste valutazioni risultano estremamente importanti per la progettazione e realizzazione delle fermate e dei mezzi di comunicazione utilizzati a prescindere dalle fragilità dei fruitori.

D2 DISAGI PIU' FREQUENTI NELL'USO DEL MEZZO PRIVATO



Il 59% dei partecipanti lamenta una carenza di parcheggi così divisi: 39% in prossimità dei luoghi frequentati e 20% riservati in prossimità dei luoghi pubblici. Inoltre, un 25% lamenta un uso improprio dei parcheggi stessi. Un'analisi, questa, utile nelle valutazioni degli standard di parcheggio, con particolare attenzione a quelli riservati.

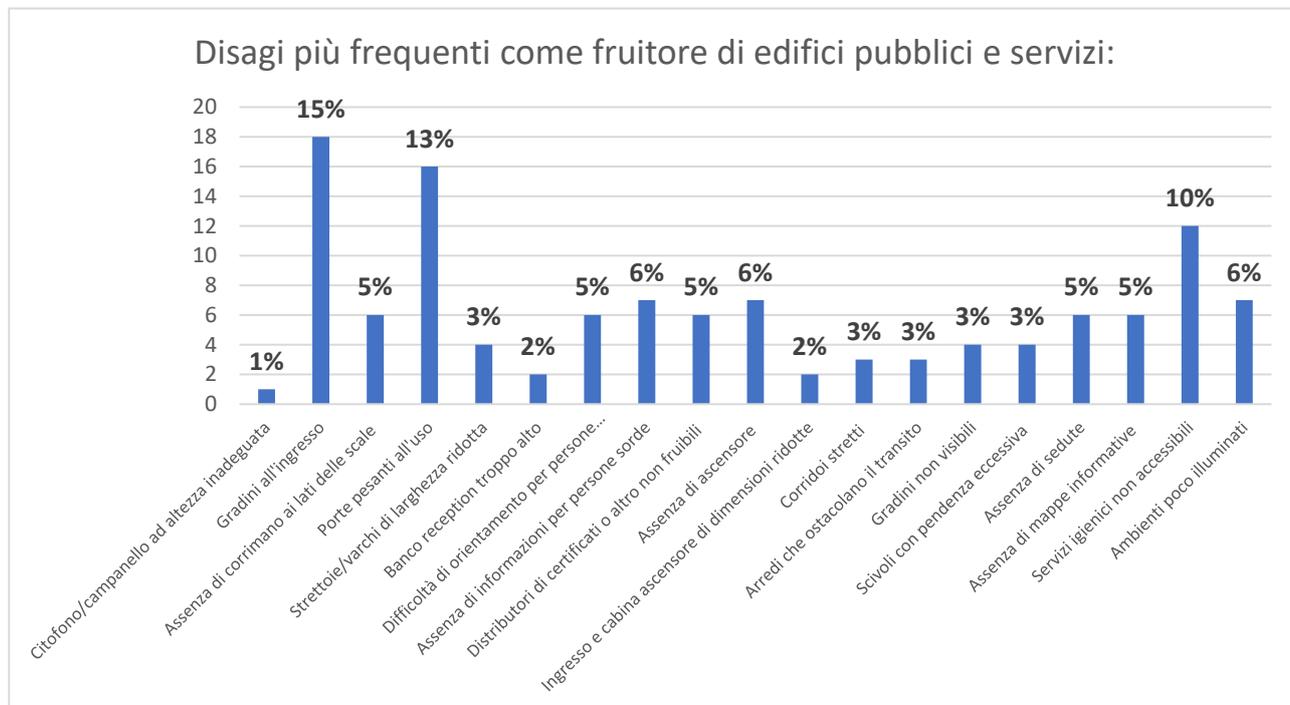
D3 DISAGI PIU' FREQUENTI COME PEDONE



Il 15% dei partecipanti segnala la mancanza di manutenzione nei percorsi pedonali, così come un 9% evidenzia la necessità di percorsi di più ampie dimensioni. Sono segnalate anche difficoltà negli

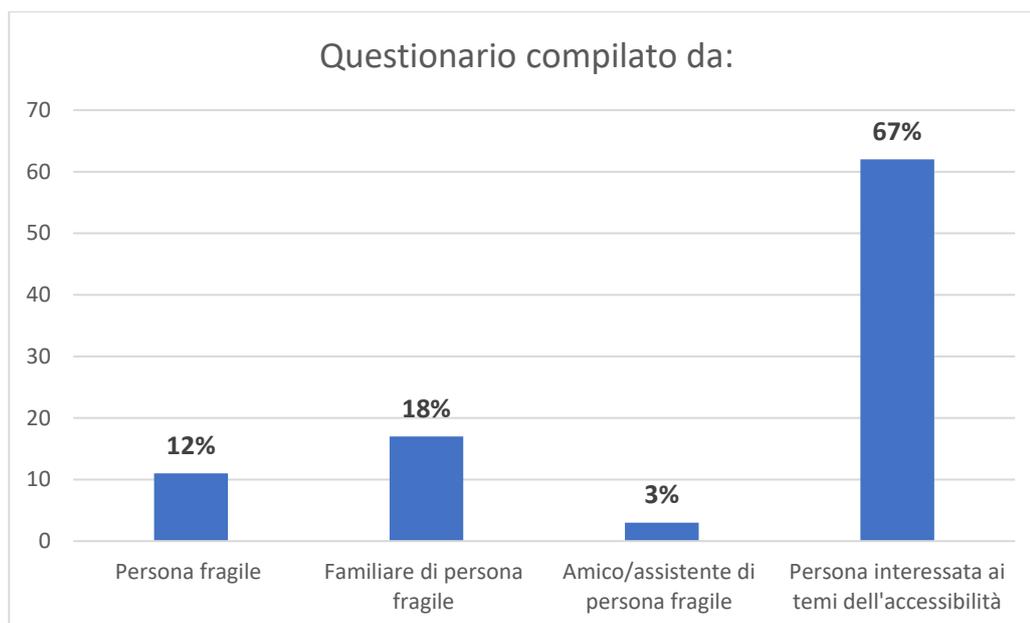
attraversamenti pedonali per un complessivo 20% e per un 10%, la presenza di ostacoli costituiti dal parcheggio improprio delle auto. La progettazione e manutenzione dei percorsi pedonali è un altro dei capisaldi di intervento segnalati per rendere accessibili gli spazi pubblici.

D4 DISAGI PIU' FREQUENTI COME FRUITORE DI EDIFICI PUBBLICI E SERVIZI



I gradini all'ingresso degli edifici e ai servizi pubblici, con un 15% di segnalazioni, costituiscono ancora una importante criticità, così come la difficoltà all'utilizzo delle porte di ingresso segnalata dal 13% dei partecipanti e la mancanza o carenza di servizi igienici accessibili segnalati dal 10%. La qualità dei luoghi pubblici è assolutamente legata alla sua fruibilità e alla presenza di appropriati servizi e accorgimenti per persone fragili e non.

G QUESTIONARIO COMPILATO DA:



Con piacere rileviamo che il 67% dei compilatori sono persone interessate ai temi dell'accessibilità, a fronte del 18% di familiari (di persone fragili) e del 12% di persone fragili.

Il PEBA nella sua essenza non vuol essere il piano per le persone fragili ma un piano per TUTT*

CONSIDERAZIONI FINALI

Con questa sezione i partecipanti hanno avuto la possibilità di comunicare le loro considerazioni e i suggerimenti che ritenevano più opportuni per migliorare l'accessibilità degli spazi aperti e chiusi.

E1 Considerazioni sui percorsi: 35 risposte aperte

-I passaggi pedonali e non solo sono pieni di buche.

-La strada che porta al centro va bene.

-Buoni.

-Nel centro storico la difficoltà maggiore è il selciato con buche e dissesto.

-Ok.

-I marciapiedi e le ciclabili presentano notevoli buche o irregolarità. In particolare i cordoli non sono raso terra, per cui con passeggino o carrozzina diventa molto complicato muoversi a piedi per il paese.

-Quando piove ci sono alcuni marciapiedi molto scivolosi, ad esempio sotto ai portici del consultorio.

-Necessità di panchine lungo i percorsi ciclabili e nei parchi.

-Liberare i percorsi da ostacoli, inciampi, degrado della pavimentazione, cordoli rotti sporgenti, pavimentazioni sconnesse, essenze arboree non mantenute.

-I percorsi sia ciclabili che pedonali in diverse zone della città, risultano stretti, spesso occupati da bidoni dell'immondizia, si passa spesso da zone dove c'è pista ciclo/pedonale ad incroci dove scompare qualunque passaggio in sicurezza.

-I marciapiedi sono un continuo saliscendi per accedere ai vari edifici e risultano sempre disconnessi, stretti e pericolosi. Se parliamo di percorsi per persone con disabilità, dobbiamo fermarci col discorso perché non esiste un percorso fruibile per loro in autonomia e nemmeno accompagnati.

-Una delle difficoltà che vivo nella mia zona, all' uscita dalle abitazioni o dai garage in strada (soprattutto i seminterrati) è l'assenza di sicurezza dove ci sono piste ciclabili e pedonali. In particolare in Via Tenuta diverse abitazioni hanno l' uscita immediata in strada. Dove ci sono ciclabili l'uscita è pericolosa per chiunque attraversi la ciclabile dove non esistono specchi parabolici né indicatori che invitino a prestare attenzione.

-Sanpietrini dannosi per sedia a rotelle, marciapiedi rovinati.

-Marciapiedi dissestati e molto stretti per l'utilizzo di carrozzine per disabili.

-Buona.

-La situazione di marciapiedi e/o piste ciclabili è molto frammentata. Non ci sono percorsi ciclopedonali sicuri riterrei necessario un marciapiede in via Convento, per consentire ai pedoni di percorrere in sicurezza il tratto di strada dal Convento dei Frati alla via Mondaini. Mi sembra importante, considerando anche che il luogo ha un interesse storico/turistico e che vi passa il cammino di S. Francesco, oltre al fatto che molti residenti frequentano la zona per passeggiate o attività sportive. In attesa di un marciapiede sarebbe comunque molto importante sollecitare i proprietari del terreno a tenere potata la siepe che ostruisce la visibilità su quella strada rendendola molto pericolosa per i pedoni. Inoltre si tratta di strada molto utilizzata da famiglie con bambini perché l'oratorio dei frati è una delle poche possibilità per festeggiare compleanni in Paese.

-Bisogna creare più parcheggi e più percorsi pedonabili.

-Pochi marciapiedi per chi arriva dalla periferia. Marciapiedi stretti se esistenti.

-I marciapiedi quando arrivano negli incroci principali non hanno continuità per arrivare agli attraversamenti pedonali. Da via Barbatorta a scuole o piazza.

-Carenza di parcheggi.

-Segnaletica insufficiente.

-Alcuni parcheggiano le auto anche sopra le aiuole, solo per non fare 10 mt in più. Educazione e senso civico . Vivere in un borgo va fatto con consapevolezza.

-Meno sassi per terra. La pavimentazione deve essere liscia o comunque agevole. Basta sassi.

-Poco sicuri

-Nei percorsi che frequento non incontro particolari problemi o disagi.

-Dovrebbero essere più puliti con maggiori panchine e una piazza che in estate non sia rovente.

-I percorsi li considero idonei e ben tenuti. Il mio suggerimento è di provvedere un riparo per le fermate principali dei mezzi pubblici, stazione Rosa e Gagarin.

-Parcheggio disabili non al lato guida.

-Maggiore connessione delle piste ciclabili (alcune città hanno differenti colori dal marciapiede, esempio colore rosso) e marciapiede protetti a bordo delle strade.

-Migliorabili.

-Il porticato va tutelato dalla presenza di bici parcheggiate in malo modo e maleducatamente

-Presenza di buche, deformazioni della pavimentazione esistente (vedi Via Sant'Agostino, ecc.) ----

-Ostacoli costituiti da mezzi parcheggiati in modo improprio (le biciclette sotto i portici)

-Ostacoli costituiti da mezzi parcheggiati in modo improprio (le biciclette).

-Più attenzione alle condizioni dei marciapiedi, e alla illuminazione sulla Marecchiese

-Scrivo perché vorrei che faceste un controllo sulla inclusività nella scuola di villa Verucchio. Le maestre sono le prime a nascondere il bullismo che i bambini subiscono, e se si prova a dargli contro, creano situazioni di disagio al bambino disabile presente in classe.

-Migliorare la qualità delle scale che portano al parcheggio in via dei Martiri, presenza di due scale. Una scala dissestata e l'altra mancante.

Complessivamente le risposte fornite sono pertinenti al tema percorsi/materiali utilizzati/stato di conservazione/parcheggi. Interessante la percezione del senso di sicurezza legato alle condizioni di conservazione e alle dimensioni degli spazi frequentati.

E2 Considerazioni su gli edifici: 16 risposte aperte

-Sicuramente non sono a norma.

-Buoni.

-Facilitare i permessi per l'abbattimento delle barriere anche per i privati.

-Ok.

-Necessità di ascensori o montascale a pedana (non cingolati).

-Gli edifici risultano per lo più adeguati alle mie esigenze

-Il centro civico di Villa Verucchio andrebbe migliorato con un ascensore esterno

-Sufficiente

-Gli edifici sono ben accessibili

-Maggior disponibilità dei servizi

-Più cura dei luoghi comuni e nel rispetto dello stile storico .

-Non incontro particolari problemi nella fruizione

-Nessuna

-Nessuna

-Più informazioni sull'utilizzo, più ausili.

-Mancanza di parcheggi nelle vicinanze degli edifici.

Circa la metà delle risposte sono positive con qualche richiamo ai parcheggi e agli ascensori; è rimarcata la necessità di sensibilizzare anche i privati al concetto di accessibilità.

F1 Altro non previsto dalle domande: risposte 24 aperte

-Serve un attraversamento pedonale rialzato nell'incrocio tra via Saffi e via Luxemburg a Villa Verucchio in prossimità

-Aumentare parcheggi, e marciapiedi puliti liberi e percorribili in sicurezza.

-Il parco delle medie (a Villa) necessita un rifacimento totale, dal punto di vista dell'inclusività per tutti i bambini e bambine del comune.

-Assurdo che in vaste zone del paese si spenga l'illuminazione pubblica quando ancora la luce naturale è molto scarsa. È proprio il momento di maggior movimento di pedoni, soprattutto bambini e ragazzi che vanno a scuola! Piuttosto spegniamole in piena notte ma non fra le 7 e le 8 come capita ora.

-Bisognerebbe predisporre navette frequenti tra Villa Verucchio/Verucchio A/R per consentire ai ragazzi che svolgono attività sportive, a chi lavora, a chi ha bisogno di fare la spesa, di muoversi in autonomia senza usare l'automobile, un bene sempre più difficile da gestire in una famiglia.

-Conoscenza del nuovo piano regolatore.

-Pavimentazione delle piazze e di alcuni marciapiedi scivolosi e non uniformi.

-Vanno eliminati i pali della luce sui marciapiedi che sono larghi 1 metro o poco più... inoltre l'illuminazione nuova a led in varie zone della città oltre che fare luce sulla sottostante strada illumina in maniera omnidirezionale e risulta fastidiosa agli abitanti che si trovano costante inverno ed estate con la luce in faccia in camera mentre si dorme.

-Marciapiedi davanti al parcheggio di via Banfi con davanti le strisce pedonali con cordoli dei marciapiedi da scavalcare con la carrozzina non sono proprio un granché!

-Controllo sulla fruibilità (da parte dei disabili) dei passaggi pedonali spesso occlusi da mezzi parcheggiati in modo improprio.

-In particolare a Ponte Verucchio per raggiungere la fermata del 160 sulla Marecchiese non c'è un percorso pedonale sicuro. È molto pericoloso percorrere via Budrio a piedi perché ci sono curve cieche e i mezzi non si aspettano di incontrare dei pedoni. Al crepuscolo non c'è illuminazione adeguata. Quando piove le auto bagnano gli eventuali pedoni. Gli attraversamenti pedonali sono mal segnalati e incongruenti. Su via Ponte auto e mezzi pesanti sfrecciano a tutte le ore come in autostrada. In particolare i mezzi pesanti spesso non chiudono bene le sponde arrecando inquinamento acustico oltre a quello provocato dalle emissioni in un'area abitata.

-Prevedere coincidenze di trasporto con shuttle / pulmini tra parcheggi e fermate / destinazioni importanti per diminuire il numero delle autovetture utilizzate per gli spostamenti anche in sinergia e in dialogo con la città di Rimini.

-Si vive bene a Villa Verucchio!

-I cassonetti HERA sono indecenti. Le aperture sono troppo piccole (non entrano neanche i sacchetti). L'utilizzo della tessera con relativa leva a mano sono vomitevoli. Spesso ci sono sacchetti a terra lasciati da persone senza tessera o di dimensioni che non entrano dalle feritoie. Non comprendo come possiate accettarlo. Sarebbe buona cosa trovare una soluzione per i cittadini.

-Da quest'anno è obbligatorio adeguare i siti web e le applicazioni per renderli accessibili a livello digitale. Soprattutto per le PA. Suggerisco un rinnovo profondo dei siti web per renderli accessibili. Accessibilità è anche eliminare le barriere digitali per permettere a tutti di fruire dei servizi pubblici e anche privati.

-Maggiore attenzione nelle aree tipo golf club come marciapiede o percorsi dedicati per attività all'aria aperta

-Parcheggio per disabili nella Fratta dove una volta c'erano i bidoni.

-Forse non è la sede corretta ma...a Ponte Verucchio sarebbe bello avere una piccola area sgambo cani perché le vie hanno carenza di marciapiedi pedonali (mi scuso, se non è pertinente).

-No.

-Più parcheggi organizzati per non vedere auto parcheggiate in piazza. Piazza pedonale.

-Rotonda di via Casale in direzione Rimini, ancora ci sono automobilisti che girano a sinistra nel parcheggio della farmacia nonostante la riga continua, tratto pericoloso.

-La sistemazione "isole ecologiche".

-Il porticato va tutelato dalla presenza di bici parcheggiate in malo modo e maleducatamente.

-Chiedo come sia possibile che una scuola che si decanta tanto contro il bullismo, lo faccia passare senza porsi problemi, e come sia possibile il legame di parentela tra le insegnanti e i dirigenti, genitori dovrebbero occuparsi di questo!

In queste risposte aperte sono presenti richiami ai trasporti, ai parcheggi, all'illuminazione e ai cassonetti. Inoltre, un interessante richiamo a rendere accessibili i siti web della P.A.

A2u) - CARATTERISTICA DELLA RETE DEI PERCORSI E SUE PRIORITA'

Quando si affronta la problematica dell'abbattimento delle barriere a livello urbano, diventa assolutamente indispensabile conoscere la realtà sociale, produttiva e progettuale del territorio in esame.

Occorre conoscere l'utenza interessata, le principali direttrici della mobilità, i luoghi di interesse pubblico le sue primarie necessità, i luoghi d'interesse commerciale, amministrativo, ricreativo e sociale, lo stato di manutenzione, l'intensità del traffico pedonale, ecc.... che costituiscono successivamente elementi di priorità diretta o differita nella scelta e nella riqualificazione dei percorsi urbani protetti. Per ogni parametro riportato nella scheda di analisi viene identificato con un peso, ovvero un'importanza diversa rispetto al valore dell'autonomia inquanto persona con disabilità. Il

valore non riguarda solo l'accessibilità ma anche la relazione fra persone, stili di vita, opportunità, ecc. che possono assumere pesi diversi.

I dati relativi a ciascun percorso sono visibili nell'Allegato PEBA URBANO) Analisi sulle caratteristiche dei percorsi e definizione del valore di priorità che accompagna le schede prestazionali, poste in ordine alfabetico e accorpate da un indice relazionale.

La sezione sotto riportata indica, in ordine di priorità, le strade e le piazze con il relativo valore di interesse nel PEBA (la priorità finale è il risultato di un algoritmo che confronta circa 100 voci fra loro di particolare interesse per le persone fragili)

A2e) - CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI E LORO PRIORITA'

Quando si affronta la problematica dell'abbattimento delle barriere a livello edilizio, diventa assolutamente indispensabile conoscerne l'uso dell'immobile, la tipologia di servizio la tipologia edilizia, la presenza di utenti, il range di investimento economico previsto nel PEBA, ecc...

Per ogni parametro riportato nella scheda di analisi viene identificato con un peso, ovvero un'importanza diversa rispetto al valore dell'autonomia in quanto persona con disabilità. Il valore non riguarda solo l'accessibilità ma anche la relazione fra persone, stili di vita, opportunità, ecc. che possono assumere pesi diversi.

I dati relativi a ciascuna scheda sono visibili nell'allegato (allegato 3 SCHEDE_EDILIZIA) dove sono riportati i fascicoli per ogni edificio con annessa analisi per la definizione delle priorità in modo accorpato e con indice relazionale.

La tabella sotto riportata indica gli edifici, ordinati secondo il grado di interesse nel PEBA (la Priorità finale è il risultato di un algoritmo che confronta circa 115 voci fra loro di particolare interesse per le persone fragili).

Edifici	Capoluogo/Frazione	Priorità finale
14_MUNICIPIO	V	16000
06_ROCCA MALATESTIANA	V	12650
18_CENTRO SPORTIVO PARCO MARECCHIA. VILLA V.	VV	10560
05_TEATRO PAZZINI	V	9720
22_PALESTRA VERUCCHIO	V	7830
08_MUSEO VERUCCHIO	V	7020
20_CENTRO CIVICO BIBLIOTECA VILLA V.	VV	6815
11_SALA ROMAGNA MIA	VV	6175
28_PINACOTECA	V	5625
23_SCUOLA ELEMENTARE CARLETTI FRANZOLINI VERUCCHIO	V	5400
25_ISTITUTO COMPRENSIVO DIREZIONE DIDATTICA VERUCCHIO	V	5400
27_PISCINA VERUCCHIO	V	5310
02_SCUOLA MEDIA PAZZINI VILLA V.	VV	4400

26_SCUOLA MEDIA PAZZINI VERUCCHIO	V	4250
17_CENTRO SPORTIVO VILLA	VV	4050
09_Ex CHIESA SANT'AGOSTINO VERUCCHIO	V	3910
01_SCUOLA PRIMARIA RODARI VILLA V.	VV	3800
16_CENTRO SPORTIVO VERUCCHIO	V	3440
24_SCUOLA MATERNA CENERENTOLA	V	2590
10_CENTRO ANZIANI "LE POZZETTE"	VV	2280
03_SCUOLA MATERNA VILLA	VV	1950
12_EX STAZIONE ROSA	VV	1620
29_ASILO NIDO GRILLO PARLANTE VILLA V.	VV	1080

NB V =Verucchio, VV = Villa Verucchio

B1u) - ANALISI DEI PERCORSI EVIDENZIANDO SITUAZIONI DI DISAGIO

Nell'area interessata si è intervenuti con una fase di rilievo della viabilità pedonale mediante un minuzioso censimento delle barriere architettoniche individuate sul territorio (dislivelli costituiti da gradini, cordoli, passi carrai, pendenze eccessive, ecc. pavimentazioni sconnesse, deformate, sdruciolevoli, dissesti di elementi prefabbricati, assenza di marciapiedi, ecc. passaggi insufficienti dovuti a soste di veicoli, supporti di segnalazione, dissuasori, fioriere, contenitori dei rifiuti, espositori, ecc. attraversamenti pedonali non protetti, avvisatori ottici e acustici, parcheggi ecc.).

Il censimento effettuato ha portato come momento conoscitivo dell'esistenza di "ostacoli" per le persone a mobilità ridotta o impedita, presenti sulla viabilità pedonale, evidenziandone gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di proporre, nella fase successiva, gli interventi di graduale eliminazione o adeguamento.

I sopralluoghi sono stati effettuati con gli appropriati strumenti e hanno riguardato una vasta gamma di situazioni che, illustrate su mappe topografiche, consentendo una lettura complessiva della realtà. (allegato 2_SCHEDE URBANO).

L'analisi sullo stato della viabilità pedonale esterna ha preso in considerazione la totalità degli elementi critici presenti che, nell'elenco sottostante, vengono riportati sinteticamente per tipologie o macro-ambiti.

CRITICITA' SPECIFICHE RILEVATE SUI PERCORSI

ARREDO URBANO

- Arredo mobile pericoloso
- Assenza di fontana accessibile
- Assenza di percorso vita: assenza di attrezzature fruibili
- Assenza di sedute per il riposo
- Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (altalene)
- Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (scivoli)
- Seduta senza braccioli

- Tavoli inadatti (altezza non regolare e impossibilità di accostarsi per una persona in carrozzina)

ATTRAVERSAMENTI

- Attraversamento pedonale non protetto
- Attraversamento pedonale pericoloso su strada ad alta intensità di traffico
- Assenza di attraversamento pedonale a raso
- Assenza di stallo per la sosta
- Assenza di strisce zebraate
- Presenza di attraversamento pedonale non inutilizzato o troppo pericoloso

MARCIAPIEDI-PERCORSI PEDONALI A RASO

- Assenza di percorso a raso
- Assenza di percorso idoneo per il collegamento con/fra oggetti d'arredo, giochi e quant'altro infrastrutturalmente presente nel parco/giardino.
- Assenza di percorso in rilevato
- Assenza di protezione del percorso pedonale attraverso paletti parapetonali

NON VEDENTI

- Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità dell'attraversamento pedonale.
- Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti.
- Assenza di segnalazione tattilo-plantare per l'intercettazione di pubblici servizi (Targa tattile, fermata del mezzo pubblico)
- Segnalazione tattile di intercettazione dell'attraversamento per non vedenti

SEGNALETICA

- Assenza di segnaletica di preavviso di un attraversamento.
- Assenza di una pensilina a segnalazione e protezione di uno spazio di sosta (fermata Autobus)

IMPIANTISTICA

- Caditoia inadeguata
- Presenza di caditoia/griglia rete meteoriche o prese aria per piani interrati con fessure longitudinali rispetto al senso di marcia dei pedoni

DISLIVELLI

- Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

- Dislivello causato da gradino di 2,5/30 cm
- Scivolo con pendenza eccessiva

OSTACOLI

- Ostacolo costituito da base fissa a corredo di indicazione segnaletica o cartello pubblicitario o cartello di fermata autobus
- Ostacolo costituito da cassonetto della spazzatura
- Ostacolo costituito da fioriera, albero o cespuglio
- Ostacolo costituito da manufatto o prefabbricato dissuasore di sosta o passaggio di automezzi
- Ostacolo costituito da paletto/archetto parapetonale
- Ostacolo costituito da rastrelliera per sosta cicli e motocicli
- Ostacolo costituito dalla sosta non regolamentare di veicoli
- Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente

PARCHEGGI

- Parcheggio collocato in posizione non idonea per la funzione richiesta
- Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale
- Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica su supporto verticale
- Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

PASSI CARRAI

- Passo carraio inadeguato

PAVIMENTAZIONE

- Pavimentazione con sconnessioni dovute al ciottolo
- Pavimentazione con sconnessioni dovute alle fugature
- Pavimentazione dissestata per la presenza di pozzetto/chiusino
- Percorso con larghezza inferiore a cm 120
- Presenza di pendenza trasversale eccessiva
- Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa
- Sconnessione generalizzata della pavimentazione

B2e) - ANALISI DEGLI EDIFICI EVIDENZIANDO LE SITUAZIONI DI DISAGIO

Negli edifici si è intervenuti con una fase di rilievo e un minuzioso censimento delle barriere architettoniche individuando: dislivelli costituiti da gradini, pendenze eccessive, ecc. pavimentazioni sconnesse, passaggi insufficienti, bagni con spazi ridotti, sanitari collocati in modo errato, porte strette, assenza di ascensori o elevatori, ecc..

Il censimento effettuato ha portato come momento conoscitivo dell'esistenza di "ostacoli" per le persone a mobilità ridotta o con problemi di visus, evidenziandone gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di proporre, nella fase successiva, gli interventi di graduale eliminazione o adeguamento.

CRITICITA' SPECIFICHE RILEVATE NEGLI EDIFICI

SPAZI ESTERNI

- Assenza di area di stazionamento
- Assenza di percorso a raso
- Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse
- Assenza di sedute per il riposo
- Automatismo per l'apertura del cancello (assenza)
- Banda segnalazione pericolo: assenza
- Citofono in posizione inadeguata
- Citofono: assenza
- Corrimano: assenza/inadeguatezza
- Discontinuità della pavimentazione
- Dislivello (inferiore 2,5 cm)
- Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (scivoli)
- Pavimentazione con sconnessioni dovute alle fughe,
- Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa
- Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)
- Scivolo con pendenza eccessiva
- Superamento della differenza di quota attraverso una rampa mobile

SPAZI INTERNI E DI COLLEGAMENTO

- Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante
- Attaccapanni in posizione inadeguata
- Tavolo: inadeguato

- Panca di seduta: assente
- Assenza di sedute
- Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.
- Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.
- Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50
- Assenza di segnaletica interna alla cabina
- Banda segnalazione pericolo: assente
- Impianto di comunicazione carente
- Assenza di bagno accessibile
- Campanello di allarme a corda: assente o in posizione non raggiungibile
- Distributore carta igienica: assenza
- Fasciatoio: assenza
- distributore carta igienica: posizione inadeguata
- Lavabo: assenza (bagno riservato)
- Maniglione verticale inadeguato
- Maniglione fisso al muro: assente
- Mensola/appendiabiti: assente
- Ostacolo costituito da bidet
- Porta asciugamani in posizione inadeguata
- Pulsante sciacquone in posizione inadeguata
- Pulsante sciacquone: assenza
- Rubinetteria inadeguata
- Sanitario di forma non idonea
- Specchio in posizione inadeguata
- Specchio: assenza
- Vaso wc: posizione inadeguata
- Assenza di maniglione orizzontale sulla porta
- Estintore in posizione inadeguata
- Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)
- Corrimano: assenza/inadeguatezza
- Placca con iscrizioni in braille: assenza (ascensore)
- Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva
- Segnaletica informativa e di orientamento assente
- Serramento interno inadeguato

C) - ELABORAZIONE DEI DATI IN FORMATO GRAFICO E DESCRITTIVO

Si è utilizzato un applicativo sviluppato internamente su base FILE MAKER PRO per le fasi di rilievo e di proposta attraverso un sistema di classificazione gestito da una data base.

Un codice identificativo univoco per ogni edificio o puntuale in ambito urbano, permette l'individuazione dell'intervento sulla planimetria allegata.

Per gli aspetti legati alla consultazione cartografica, le tecniche di rappresentazione sono due:

- per l'ambito urbano si è scelto di operare in GIS, riportando su più *shape* la georeferenziazione delle criticità che, una volta caricati sul S.I.T. del comune, saranno a disposizione di tutti gli uffici che operano nell'ambito dei Lavori Pubblici;
- per l'ambito edilizio si è scelto di restituire i dati su base Autocad[®] fornita dagli uffici, ma con la possibilità di visionare i livelli della struttura direttamente durante la consultazione delle schede.

Tutti i dati del PEBA e del P.A.U. saranno quindi a disposizione dei tecnici Comunali che potranno interrogare il software attraverso delle "domande intelligenti", *Query*.

Gli stessi dati, opportunamente filtrati, potranno essere messi a disposizione della cittadinanza, qualora l'Amministrazione lo ritenesse opportuno.

In entrambi i casi sarà possibile gestire e programmare gli interventi, anche in relazione ad altri compartimenti di gestione degli edifici, quali la manutenzione, l'ufficio scuole, ecc. o la gestione delle strade, quali la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Grazie alle caratteristiche esplorative del programma, è possibile compiere analisi topologiche e statistiche, dalle quali evidenziare:

- la priorità degli interventi, con la classificazione dei percorsi e delle aree dove intervenire;
- i vincoli tecnologici, che si traducono in incrementi di spesa nell'esecuzione dei lavori;
- Interrogazione, individuazione planimetrica, vista e stampa delle schede di analisi relative l'accessibilità.

Sarà possibile interrogare il sistema, secondo criteri prestabiliti di tipo qualitativo (via, edificio e sue funzioni presenti, tipologia di ostacolo, tipologia di intervento, appartenenza a pubblico o privato), quantitativo (larghezza, lunghezza, dislivello dei percorsi, quantità, e costi stimati), intersezione e combinazione dei criteri elencati.

Le informazioni sono completate da un corredo esaustivo di immagini associate alle entità grafiche o alle schede implementate per la visualizzazione puntuale dell'ostacolo all'interno del percorso analizzato.

L'Ufficio Tecnico, inoltre, attraverso un secondo software relazionato, gestirà il piano di abbattimento nei seguenti modi:

- attraverso un vincolo economico, richiedendo tutti gli interventi rientranti all'interno di una determinata spesa;
- attraverso una sequenza temporale, ordinando i percorsi secondo il valore di intervento e quindi per stralci;
- attraverso tipologie di intervento, ricercando un determinato problema;
- attraverso l'emergenza sopravvenuta per cause non dipendenti dal programma amministrativo.

Le indicazioni suggerite definiscono le caratteristiche funzionali e prestazionali guida per il progetto definitivo ed esecutivo.

Le immagini che seguono mostrano la layout progettata per la gestione del data base, ovvero ciò che è visibile all'operatore nel momento della consultazione sia in ambito urbano che edilizio.

LA PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA INFORMATICO

Il programma consente di accedere immediatamente al "cruscotto" di comando, dove quattro pulsanti consentono di accedere a quattro data base specifici per la gestione del PEBA:

- la consultazione degli interventi previsti in ambito urbano ed edilizio,
- la consultazione delle priorità definite sia in ambito urbano che edilizio.

PROGRAMMA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL COMUNE DI VERUCCHIO (RN) - 1° STRALCIO

Legge nazionale del 5 febbraio 1992 n. 104

INIZIO



SI ACCEDE SEMPRE COME "OSPITE"

Professionista incaricato:
Arch. Carlo Verona

Collaboratori:
Dott. Loris Fantini

Questo prodotto è stato realizzato dallo Studio A.D.R. di Loris Fantin, Caviglioglio (RE) via Rivasi 24/a
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI.
Contravviene alla legge 22-04-1941 n.633 chi procede ad arbitraria riproduzione o utilizzazione.



Schede prestazionali

Inserimento URBANO

Inserimento EDIFICI

Inserimento ANALISI URBANO

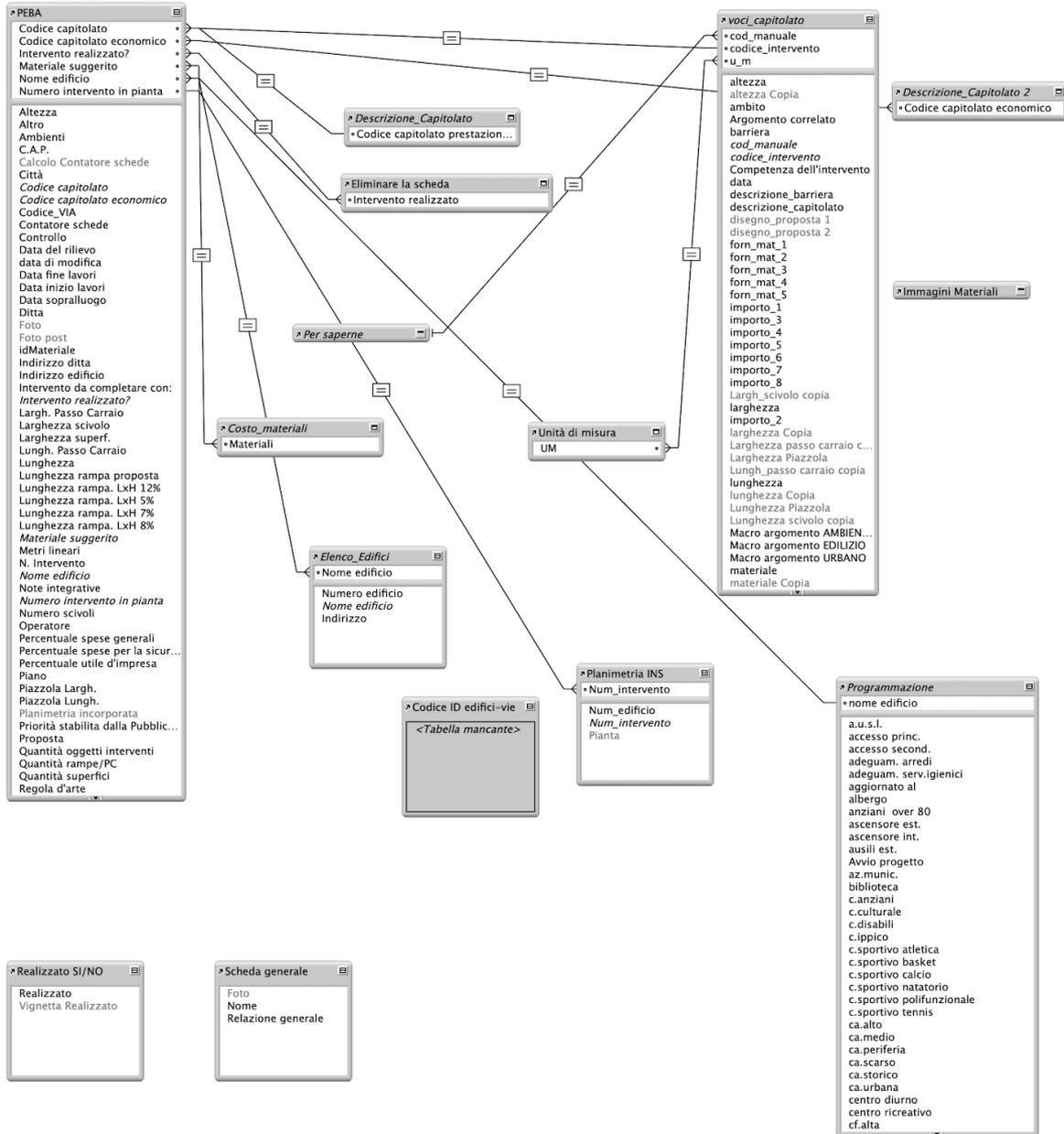
Inserimento ANALISI EDIFICI

Schede priorità

CHIUDI APPLICAZIONE

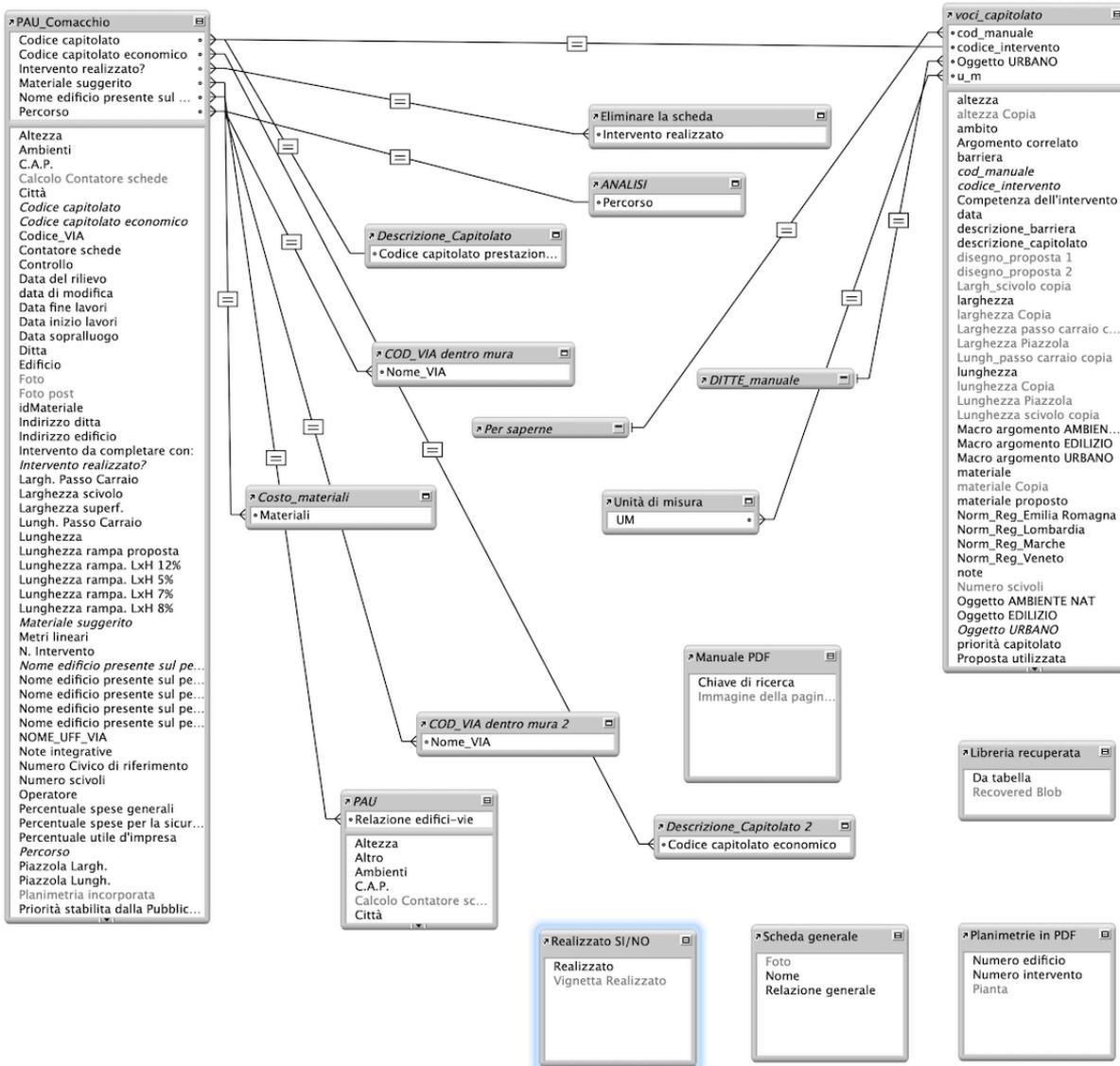
Parte dell'organizzazione strutturale della relazione fra la definizione della priorità e le schede di intervento, la relazione con i dati prestazionali e costi ipotizzati.

Ambito edilizio



Parte dell'organizzazione strutturale della relazione fra la definizione della priorità e le schede di intervento, la relazione con i dati prestazionali e costi ipotizzati.

Ambito urbano



Esempio di scheda in ambito urbano

Quando il tecnico accede al software, la prima schermata che appare è un elenco di interventi posti in ordine di priorità. Da questo punto si può accedere all'interno di qualsiasi scheda con le informazioni dettagliate, fare ricerche, ecc. Con modalità ormai consolidata attraverso precedenti piani di abbattimento, è stata ulteriormente definita una sotto-priorità rispetto alle tipologie degli interventi, dando particolare attenzione a tutti quegli interventi di minima, risolvibili attraverso la manutenzione ordinaria e che, se non eseguiti, possono creare problemi di sicurezza e fruibilità da parte delle persone in carrozzina o con limiti visivi. Ne consegue quindi che, rispetto alle macrocategorie, è stata assegnata una ulteriore priorità.

La sottocategorizzazione può risultare utile quando non si hanno abbastanza risorse economiche per completare gli interventi di una strada e occorre fare ulteriori scelte di priorità/importanza.

The screenshot displays a software interface titled "RILIEVO DELLE CRITICITA'" (Identification of Criticalities). The main header shows "SCHEDE RITROVATE 1635". The central focus is a project card for "DI MEZZO" in "VILLA VERUCCHIO". The project is categorized as "Pavimentazione" (Pavementing) and is linked to the "Percorso previsto dal P.E.B.A." (Planned route by P.E.B.A.).

The card includes a criticality report dated 21/03/2025, stating: "Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa." (Presence of loose joints, isolated potholes, deformations of existing pavement, absence of portions of it). A descriptive note mentions: "Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente planare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente." (Adjustment of the pavement disassata through demolition and reconstruction of the same or replacement of part of it, with a finish that makes the walking surface perfectly planar and adequately connected to the existing pavement).

An attention note states: "ATTENZIONE! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie." (ATTENTION! It is necessary to do a good grinding of the surface finish to avoid creating other criticalities on the pavement for people with motor difficulties).

The interface features a photo gallery with an image of the damaged pavement. A technical specification table is provided:

MISURE DI RIFERIMENTO	
Scivoli - Passi carrai	
Altezza grad. m.	Quantità oggetti
Largh. scivolo	Metri lineari
Numero scivoli	
Lunghezza P.C.	
Superfici	
	Larghezza m. 2,50
TOTALE GENERALE (scheda)	Lunghezza m. 6,00
€. 450	

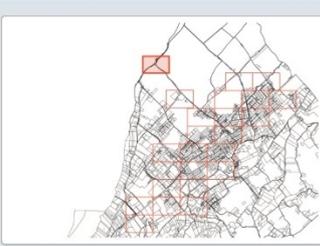
The "GESTIONE DELLE PRIORITA'" (Priority Management) section shows a dropdown menu for "Stralci definiti dalla Pubblica Amministrazione" and a "Sottopriorità suggerita all'interno del percorso" set to 10 (out of 10 max). The "Priorità suggerita rispetto al Piano" is 4536000.

At the bottom, there is a section for "Relazione con edifici analizzati dal P.E.B.A. sulla via" (Relationship with buildings analyzed by P.E.B.A. on the street), with a list of buildings and a "VEDI edificio" (View building) button for each.

The right sidebar contains navigation buttons: "PRECEDENTE scheda", "SUCCESSIVA scheda", "LISTATO degli interventi", "VEDI foto", "MAGGIORI INFORMAZIONI sull'argomento", "RICERCA intervento", "MOSTRA TUTTI gli interventi", "STATO di realizzazione dell'intervento", "STAMPE", "ORDINA", "ESPORTAZIONE", and "AGGIORNAMENTI".

Riferimento_normativa Reg. Emilia-Romagna

Video



AGGIORNAMENTI

ESCI

Ultimo aggiornamento
12/09/2025 22:00:50

PER LA COLLOCAZIONE DELLA SCHEDA VEDI

TAV. 01 N° ➔ 944



Comune di Verucchio

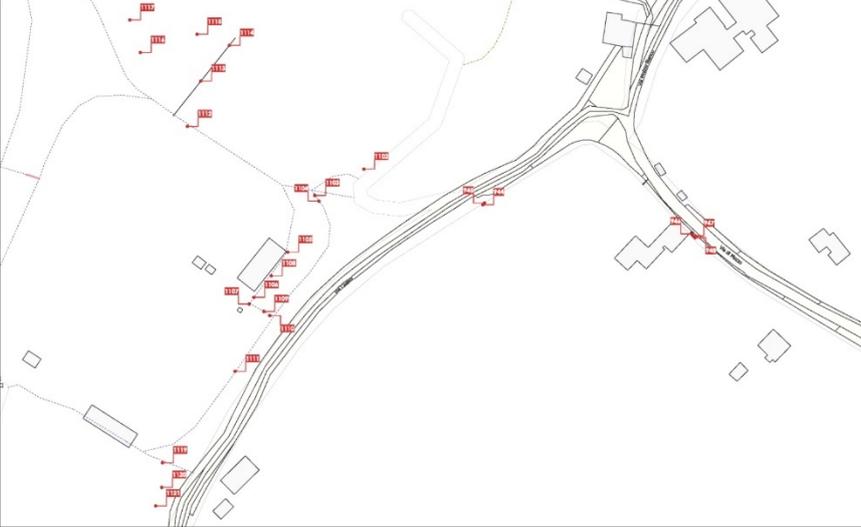
1

Interventi proposti

- punticole
- frangere
- ▭ di un'area

Scala 1:1000 m

Arch. Carlo Verona



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

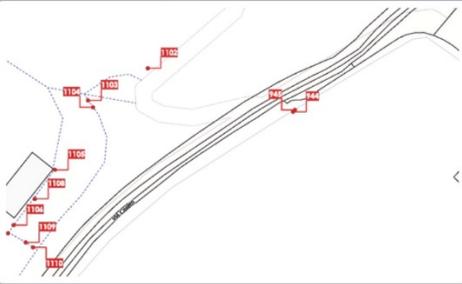
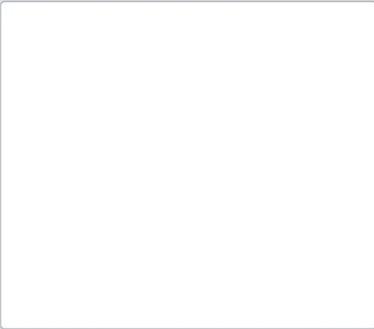
<p>N.5 Tolleranza per gli errori</p> <p>Il design minimizza i rischi e le conseguenze negative di usi accidentali o non voluti.</p> <p>Linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema gli elementi al fine di minimizzare pericoli e errori; gli elementi più usati, i più accessibili; gli elementi più pericolosi, eliminati, isolati o schermati. - Prevede avvertimenti su errori e pericoli. - Prevede elementi di protezione contro la conseguenza di guasti. - Scoraggia usi non intenzionali in azioni che richiedono cautela. 	<p>Esempio:</p> <p>Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere paraucata nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.</p> <p>Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, oggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.</p> <p>Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.</p> <p>Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.</p>
--	--

Scheda 944 1-2

Esempio di lettura cartografica della localizzazione dei punti critici riconducibili alle schede di approfondimento

(particolare di un settore)

STATO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

<p>N. Intervento <input type="text" value="944"/> <input type="text" value="u277"/></p> <p>Cod. capitolato <input type="text" value="944"/> <input type="text" value="u277"/></p> <p>Rilevatore <input type="text" value="Carlo Verona"/></p> <p>Data inizio lavori <input type="text"/></p> <p>Data fine lavori <input type="text"/></p> <p>Ditta <input type="text"/></p> <p>Indirizzo ditta <input type="text"/></p> <p>C.A.P. <input type="text"/></p> <p>Città <input type="text"/></p> <p>Telefono <input type="text"/></p> <p style="text-align: center;">A seguito del sopralluogo l'intervento risulta realizzato a regola d'arte? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <p>Intervento da completare con: <input type="text"/></p> <p>Collocazione dell'intervento <input type="text" value="944"/> sulla planimetria</p> 	<p style="text-align: right;">Intervento realizzato? <input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO</p> <p>Sintesi della proposta: <i>Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.</i></p> <p>ATTENZIONE ! <i>Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.</i></p> <p>...omissis</p> <p>Situazione critica rilevata il: 21/03/2025</p>  <p>Situazione rilevata dopo l'intervento di miglioramento</p> 	 <input type="button" value="PRECEDENTE scheda"/> <input type="button" value="SUCCESSIVA scheda"/> <input type="button" value="Ritorna alla SCHEDA completa"/> <input type="button" value="Imposta una RICERCA"/> <input type="button" value="Esegui la RICERCA"/> <input type="button" value="STAMPA scheda"/> <input type="button" value="ELIMINA la scheda"/> <input type="button" value="ESCI"/>
--	--	---

Esempio di scheda in ambito edilizio

SCHEDE RITROVATE **27**

RILIEVO DELLE CRITICITA' NEGLI EDIFICI

27

27_PISCINA VERUCCHIO

797

Ambienti

Altro

Piano

CRITICITA' N° Risolto?

CRITICITA' rilevata in data 18/06/2025

Pavimentazione

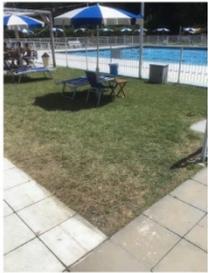
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione prestazionale

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Immagine indicativa a supporto



Materiale suggerito: Legno per esterno

MISURE DI RIFERIMENTO

Scivoli - Passi carrai

Altezza grad. m. <input type="text"/>	Quantità oggetti <input type="text"/>
Largh. scivolo <input type="text"/>	Metri lineari <input type="text"/>
Numero scivoli <input type="text"/>	
Lunghezza P.C. <input type="text"/>	

Superfici

Larghezza m. <input type="text" value="3,00"/>	
TOTALE GENERALE (scheda) Lunghezza m. <input type="text" value="5,00"/>	

€. 1.350

GESTIONE DELLE PRIORITA'
Stralci definiti dalla Pubblica Amministrazione

SUGGERIMENTO ESTERNO
 Priorità suggerita rispetto al Piano
 Priorità suggerita rispetto a: 27_PISCINA SU 10 (max.)
 Stralci ipotizzati:

Note integrative

Realizzazione di uno stallo con ombrellone accessibile



Riferimenti normativi nazionali

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1988 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
 D.P.R. 503/86 art. 4 - 5
 UNI/CEI EN 17210:2011 punto 5.3.5), 7.1.6), 9.6)



VIDEO

Comune di Verucchio

PRECEDENTE scheda

SUCCESSIVA scheda

LISTATO degli interventi

VEDI foto

VEDI INTERVENTO sulla piantina

RICERCA intervento

MOSTRA TUTTI gli interventi

MAGGIORI INFORMAZIONI sull'argomento

ORDINA gli interventi (esterno)

ORDINA gli interventi (Amministrazione)

STATO di realizzazione dell'intervento

STAMPA scheda

AGGIORNAMENTO

ESCI

Ultimo aggiornamento 11/08/2025 13:11:40

Riferimento_normativa Reg. Emilia-Romagna



Ultimo aggiornamento
11.08/2025 13:11:40

27_PISCINA VERUCCHIO

VEDI INTERVENTO N° 797

ZOOM



Comune di Verucchio

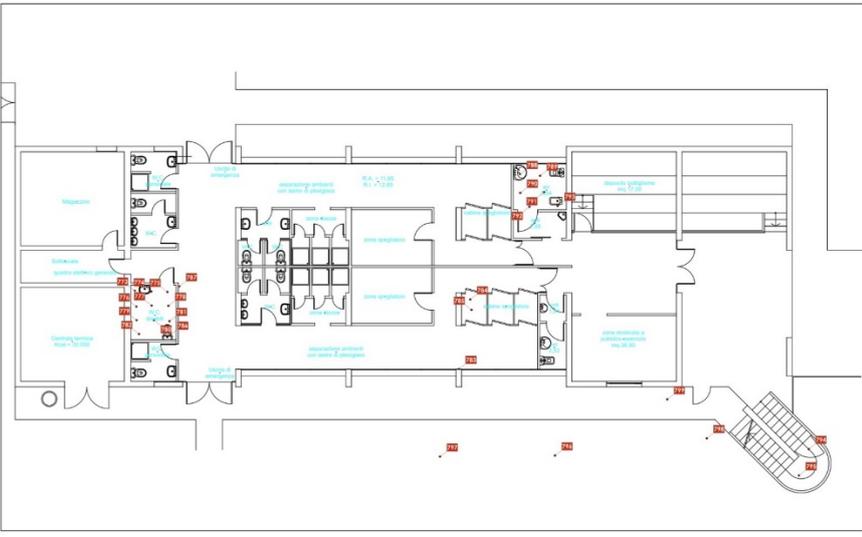
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PISCINA,
VERUCCHIO

Interventi proposti

- puntuale

Arch. Carlo Verona



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Il design minimizza i rischi e le conseguenze negative di usi accidentali o non voluti.

Linee guida:

- Sistema gli elementi al fine di minimizzare pericoli e errori: gli elementi più usati, i più accessibili; gli elementi più pericolosi, eliminati, isolati o schermati.
- Prevede avvertimenti su errori e pericoli.
- Prevede elementi di protezione contro la conseguenza di guasti.
- Scoraggia usi non intenzionali in azioni che richiedono cautela.

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere para ruota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nel sanziono inibire i pulsanti non rotondi che possono non essere fatti salire. Utilizzare inibitoria a la

Scheda 797 1-2

Esempio di particolare della restituzione grafica delle criticità localizzate all'interno di un edificio; ciascun numero è riconducibile alla relativa scheda descrittiva dell'intervento

STATO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

N. Intervento **797**

Rilevatore

Data inizio lavori

Data fine lavori

Ditta

Indirizzo ditta

C.A.P.

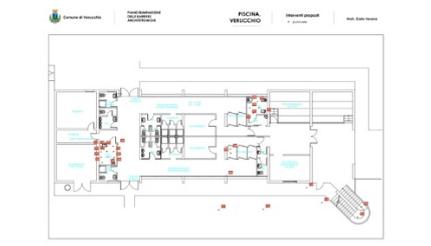
Città

Telefono

A seguito del sopralluogo l'intervento risulta realizzato a regola d'arte? SI NO

Intervento da completare con:

Collocazione dell'intervento **797** sulla planimetria



Intervento realizzato? SI NO

Sintesi della proposta:
Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

...omissis

Situazione critica rilevata il: 18/06/2025



Situazione rilevata dopo l'intervento di miglioramento

Comune di Verucchio, il

R.U.P. / Persona referente

Comune di Verucchio

PRECEDENTE scheda

SUCCESSIVA scheda

Ritorna alla SCHEDA completa.

Imposta una RICERCA

Esegui la RICERCA

STAMPA scheda

ELIMINA la scheda

ESCI

Esempio di particolare della check-list per la definizione delle priorità fra edifici

ID_edificio

01

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

ID_edificio	Nome edificio																																																																																			
01	01_SCUOLA PRIMARIA RODARI VILLA V.																																																																																			
Destinazione d'uso Asilo nido <input type="radio"/> Scuola dell'infanzia <input type="radio"/> Scuola primaria <input checked="" type="radio"/> Scuola secondaria I° <input type="radio"/> Scuola secondaria II° Uman. <input type="radio"/> Scuola secondaria II° Comm. <input type="radio"/> Scuola secondaria II° Tecn. <input type="radio"/> Direzione didattica <input type="radio"/> Uff. pubbl. statale <input type="radio"/> Uff. pubbl. regionale <input type="radio"/> Uff. pubbl. provinciale <input type="radio"/> Uff. pubbl. comunale <input type="radio"/> Azienda municipalizzata <input type="radio"/> Chiesa <input type="radio"/> Cimitero <input type="radio"/> Ufficio postale <input type="radio"/> Istituto di credito <input type="radio"/> Poliambulatorio <input type="radio"/> Ospedale <input type="radio"/> Day hospital <input type="radio"/> U.S.L. <input type="radio"/> Casa protetta, R.S.A. <input type="radio"/> Centro sociale anziani <input type="radio"/> Centro handicap <input type="radio"/> Centro sportivo polifunz. <input type="radio"/> Centro sport. natatorio <input type="radio"/> Centro sport. atletica <input type="radio"/> Centro sport. calcio <input type="radio"/> Centro sport. tennis <input type="radio"/> Palestra pubblica <input type="radio"/> Centro ippico <input type="radio"/> Centro culturale <input type="radio"/> Museo, pinacoteca <input type="radio"/> Teatro, cinematografo <input type="radio"/> Albergo, hotel, pens. <input type="radio"/> Rist., pizz., birreria <input type="radio"/> Esercizio commerciale <input type="radio"/> Attrezz. fieristica <input type="radio"/> Pubblica sicurezza <input type="radio"/> Sede giudiziaria <input type="radio"/> Stazione aut., ferr. <input type="radio"/> Vari rivolti al pubbl. <input type="radio"/> Luogo turistico <input type="radio"/>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Presenza di utenti</th> <th>Frequenza</th> <th>Concentrazione di funzioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Motori <input type="radio"/></td> <td>Bassa <input type="radio"/></td> <td>Bassa <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Sensoriali <input type="radio"/></td> <td>Media <input checked="" type="radio"/></td> <td>Media <input checked="" type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Cognitivi <input type="radio"/></td> <td>Alta <input type="radio"/></td> <td>Alta <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Pluripatologie <input type="radio"/></td> <td>Nessuna <input type="radio"/></td> <td>Nessuna <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Lievi <input type="radio"/></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Collocazione ambientale</th> <th>Condizione ambientale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Centro storico <input type="radio"/></td> <td rowspan="3">STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE</td> </tr> <tr> <td>Area urbana <input checked="" type="radio"/></td> <td>Scasso <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Periferia <input type="radio"/></td> <td>Medio <input checked="" type="radio"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Alto <input type="radio"/></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Edificio storico</th> <th>Interesse turistico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="radio"/></td> <td>Basso <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Medio <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Alto <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Nessuno <input checked="" type="radio"/></td> </tr> </tbody> </table>	Presenza di utenti	Frequenza	Concentrazione di funzioni	Motori <input type="radio"/>	Bassa <input type="radio"/>	Bassa <input type="radio"/>	Sensoriali <input type="radio"/>	Media <input checked="" type="radio"/>	Media <input checked="" type="radio"/>	Cognitivi <input type="radio"/>	Alta <input type="radio"/>	Alta <input type="radio"/>	Pluripatologie <input type="radio"/>	Nessuna <input type="radio"/>	Nessuna <input type="radio"/>	Lievi <input type="radio"/>			Collocazione ambientale	Condizione ambientale	Centro storico <input type="radio"/>	STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE	Area urbana <input checked="" type="radio"/>	Scasso <input type="radio"/>	Periferia <input type="radio"/>	Medio <input checked="" type="radio"/>		Alto <input type="radio"/>	Edificio storico	Interesse turistico	<input type="radio"/>	Basso <input type="radio"/>		Medio <input type="radio"/>		Alto <input type="radio"/>		Nessuno <input checked="" type="radio"/>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Interventi previsti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>parcheggio <input type="radio"/></td> <td>ascensore esterno <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>segnaletica esterna <input type="radio"/></td> <td>ascensore interno <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>segnaletica interna <input type="radio"/></td> <td>accesso principale <input checked="" type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>percorso esterno <input type="radio"/></td> <td>accesso secondario <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>percorso interno <input checked="" type="radio"/></td> <td>soglie, zerbini <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>pavimentazione esterna <input type="radio"/></td> <td>ausili esterni <input checked="" type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>pavimentazione interna <input type="radio"/></td> <td>mod. vano ascens. <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>pensilina di protezione <input type="radio"/></td> <td>mod. cabina ascens. <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>rampa fissa esterna <input type="radio"/></td> <td>terminali di impianti <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>rampa fissa interna <input type="radio"/></td> <td>modifica infissi <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>servoscala esterno <input type="radio"/></td> <td>adeguam. serv. igienici <input checked="" type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>servoscala interno <input type="radio"/></td> <td>costruz. serv. igienici <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>corrimano esterno <input checked="" type="radio"/></td> <td>mod.strutt.murarie <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>corrimano interno <input checked="" type="radio"/></td> <td>inserimento stalli <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td>adeguamento arredi <input checked="" type="radio"/></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Costo totale degli interventi proposti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000 <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000 <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000 <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000 <input checked="" type="radio"/></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Variabile temporale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 12.09.2025 <input type="radio"/></td> </tr> </tbody> </table>	Interventi previsti		parcheggio <input type="radio"/>	ascensore esterno <input type="radio"/>	segnaletica esterna <input type="radio"/>	ascensore interno <input type="radio"/>	segnaletica interna <input type="radio"/>	accesso principale <input checked="" type="radio"/>	percorso esterno <input type="radio"/>	accesso secondario <input type="radio"/>	percorso interno <input checked="" type="radio"/>	soglie, zerbini <input type="radio"/>	pavimentazione esterna <input type="radio"/>	ausili esterni <input checked="" type="radio"/>	pavimentazione interna <input type="radio"/>	mod. vano ascens. <input type="radio"/>	pensilina di protezione <input type="radio"/>	mod. cabina ascens. <input type="radio"/>	rampa fissa esterna <input type="radio"/>	terminali di impianti <input type="radio"/>	rampa fissa interna <input type="radio"/>	modifica infissi <input type="radio"/>	servoscala esterno <input type="radio"/>	adeguam. serv. igienici <input checked="" type="radio"/>	servoscala interno <input type="radio"/>	costruz. serv. igienici <input type="radio"/>	corrimano esterno <input checked="" type="radio"/>	mod.strutt.murarie <input type="radio"/>	corrimano interno <input checked="" type="radio"/>	inserimento stalli <input type="radio"/>		adeguamento arredi <input checked="" type="radio"/>	Costo totale degli interventi proposti		Minimo	da 0 a 10.000 <input type="radio"/>	Contenuto	da 10.000 a 25.000 <input type="radio"/>	Medio	da 25.000 a 50.000 <input type="radio"/>	Alto	oltre 50.000 <input checked="" type="radio"/>	Variabile temporale	Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 12.09.2025 <input type="radio"/>
	Presenza di utenti	Frequenza	Concentrazione di funzioni																																																																																	
	Motori <input type="radio"/>	Bassa <input type="radio"/>	Bassa <input type="radio"/>																																																																																	
	Sensoriali <input type="radio"/>	Media <input checked="" type="radio"/>	Media <input checked="" type="radio"/>																																																																																	
Cognitivi <input type="radio"/>	Alta <input type="radio"/>	Alta <input type="radio"/>																																																																																		
Pluripatologie <input type="radio"/>	Nessuna <input type="radio"/>	Nessuna <input type="radio"/>																																																																																		
Lievi <input type="radio"/>																																																																																				
Collocazione ambientale	Condizione ambientale																																																																																			
Centro storico <input type="radio"/>	STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE																																																																																			
Area urbana <input checked="" type="radio"/>		Scasso <input type="radio"/>																																																																																		
Periferia <input type="radio"/>		Medio <input checked="" type="radio"/>																																																																																		
	Alto <input type="radio"/>																																																																																			
Edificio storico	Interesse turistico																																																																																			
<input type="radio"/>	Basso <input type="radio"/>																																																																																			
	Medio <input type="radio"/>																																																																																			
	Alto <input type="radio"/>																																																																																			
	Nessuno <input checked="" type="radio"/>																																																																																			
Interventi previsti																																																																																				
parcheggio <input type="radio"/>	ascensore esterno <input type="radio"/>																																																																																			
segnaletica esterna <input type="radio"/>	ascensore interno <input type="radio"/>																																																																																			
segnaletica interna <input type="radio"/>	accesso principale <input checked="" type="radio"/>																																																																																			
percorso esterno <input type="radio"/>	accesso secondario <input type="radio"/>																																																																																			
percorso interno <input checked="" type="radio"/>	soglie, zerbini <input type="radio"/>																																																																																			
pavimentazione esterna <input type="radio"/>	ausili esterni <input checked="" type="radio"/>																																																																																			
pavimentazione interna <input type="radio"/>	mod. vano ascens. <input type="radio"/>																																																																																			
pensilina di protezione <input type="radio"/>	mod. cabina ascens. <input type="radio"/>																																																																																			
rampa fissa esterna <input type="radio"/>	terminali di impianti <input type="radio"/>																																																																																			
rampa fissa interna <input type="radio"/>	modifica infissi <input type="radio"/>																																																																																			
servoscala esterno <input type="radio"/>	adeguam. serv. igienici <input checked="" type="radio"/>																																																																																			
servoscala interno <input type="radio"/>	costruz. serv. igienici <input type="radio"/>																																																																																			
corrimano esterno <input checked="" type="radio"/>	mod.strutt.murarie <input type="radio"/>																																																																																			
corrimano interno <input checked="" type="radio"/>	inserimento stalli <input type="radio"/>																																																																																			
	adeguamento arredi <input checked="" type="radio"/>																																																																																			
Costo totale degli interventi proposti																																																																																				
Minimo	da 0 a 10.000 <input type="radio"/>																																																																																			
Contenuto	da 10.000 a 25.000 <input type="radio"/>																																																																																			
Medio	da 25.000 a 50.000 <input type="radio"/>																																																																																			
Alto	oltre 50.000 <input checked="" type="radio"/>																																																																																			
Variabile temporale																																																																																				
Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 12.09.2025 <input type="radio"/>																																																																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Criteria sottoposti a correttivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Edificio o ambienti di proprietà <input checked="" type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Edificio o ambienti dati in uso o gestione <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Completamento interventi già avviati <input type="radio"/></td> </tr> <tr> <td>Avvio di nuovo progetto <input type="radio"/></td> </tr> </tbody> </table>	Criteria sottoposti a correttivi	Edificio o ambienti di proprietà <input checked="" type="radio"/>	Edificio o ambienti dati in uso o gestione <input type="radio"/>	Completamento interventi già avviati <input type="radio"/>	Avvio di nuovo progetto <input type="radio"/>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PRIORITA' FINALE:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PUNTI 3.800</td> </tr> <tr> <td>VG-valutazione generale dell'accessibilità</td> </tr> <tr> <td>ACCESSIBILE</td> </tr> </tbody> </table> 	PRIORITA' FINALE:	PUNTI 3.800	VG-valutazione generale dell'accessibilità	ACCESSIBILE																																																																										
Criteria sottoposti a correttivi																																																																																				
Edificio o ambienti di proprietà <input checked="" type="radio"/>																																																																																				
Edificio o ambienti dati in uso o gestione <input type="radio"/>																																																																																				
Completamento interventi già avviati <input type="radio"/>																																																																																				
Avvio di nuovo progetto <input type="radio"/>																																																																																				
PRIORITA' FINALE:																																																																																				
PUNTI 3.800																																																																																				
VG-valutazione generale dell'accessibilità																																																																																				
ACCESSIBILE																																																																																				

Esempio di particolare della check-list per la definizione delle priorità fra percorsi

SCHEDA DEI VALORI ASSEGNATI PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

Percorso

AIE DEL BORGO

<p>Servizi pubblici presenti / Quantità</p> <p>Asilo nido <input type="checkbox"/></p> <p>Scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/></p> <p>Scuola primaria <input type="checkbox"/></p> <p>Scuola secondaria I° grado <input type="checkbox"/></p> <p>Scuola second. II° grado-U <input type="checkbox"/></p> <p>Scuola second. II° grado-C <input type="checkbox"/></p> <p>Scuola second. II° grado-T <input type="checkbox"/></p> <p>Università <input type="checkbox"/></p> <p>Centro formaz. prof. <input type="checkbox"/></p> <p>Uff. pubbl. statale <input type="checkbox"/></p> <p>Uff. pubbl. regionale <input type="checkbox"/></p> <p>Uff. pubbl. provinciale <input type="checkbox"/></p> <p>Uff. pubbl. comunale <input type="checkbox"/></p> <p>Azienda municipalizzata <input type="checkbox"/></p> <p>Luogo di culto <input type="checkbox"/></p> <p>Ufficio postale <input type="checkbox"/></p> <p>Istituto di credito <input type="checkbox"/></p> <p>Poliambulatorio, Terme <input type="checkbox"/></p> <p>Ospedale <input type="checkbox"/></p> <p>Day hospital, Farmacia <input type="checkbox"/></p> <p>AUSL <input type="checkbox"/></p> <p>Casa protetta, R.S.A. <input type="checkbox"/></p> <p>Centro sociale <input type="checkbox"/></p> <p>Centro diurno <input type="checkbox"/></p> <p>Centro sportivo <input type="checkbox"/></p> <p>Centro culturale <input type="checkbox"/></p> <p>Museo, pinacoteca <input type="checkbox"/></p> <p>Teatro, cinema, multisala <input type="checkbox"/></p> <p>Albergo, Hotel, B&B <input type="checkbox"/></p> <p>Rist., pizz., birreria <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio commerciale <input type="checkbox"/></p> <p>Sede associativa <input type="checkbox"/></p> <p>Stabiliment balneari <input type="checkbox"/></p> <p>Casa vacanze, colonia <input type="checkbox"/></p> <p>Camping, villaggio <input type="checkbox"/></p> <p>Pubblica sicurezza <input type="checkbox"/></p> <p>Sede giudiziaria <input type="checkbox"/></p> <p>Stazione aut. ferr. <input type="checkbox"/></p> <p>Vari rivoli al pubbl. <input type="checkbox"/></p> <p>Luogo turistico <input type="checkbox"/></p> <p>Parco, giand. pubbl. <input type="checkbox"/></p> <p>Cimitero <input type="checkbox"/></p> <p>Centro commerc., mercato <input type="checkbox"/></p> <p>Nulla di rilevante <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Presenza di utenti</p> <p>Motori <input type="checkbox"/></p> <p>Sensoriali <input type="checkbox"/></p> <p>Assist. dom. <input type="checkbox"/></p> <p>Bambini <input type="checkbox"/></p> <p>Anziani-85 <input type="checkbox"/></p>	<p>Traffico pedonale</p> <p>scasso <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>medio <input type="checkbox"/></p> <p>sostenuto <input type="checkbox"/></p> <p>intenso <input type="checkbox"/></p>	<p>Traffico veicolare</p> <p>scasso <input type="checkbox"/></p> <p>medio <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>sostenuto <input type="checkbox"/></p> <p>intenso <input type="checkbox"/></p>
	<p>Tipo di percorso</p> <p>Protetto <input type="checkbox"/></p> <p>Porticato <input type="checkbox"/></p> <p>Non protetto <input type="checkbox"/></p> <p>Misto <input type="checkbox"/></p> <p>Strada chiusa <input type="checkbox"/></p>	<p>Condizione ambientale</p> <p>Zona urbanizzata <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Molto degradata <input type="checkbox"/></p> <p>Manutenz. insufficiente <input type="checkbox"/></p> <p>Manutenz. sufficiente <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Manutenz. buona <input type="checkbox"/></p>	
	<p>Collocazione percorso</p> <p>Centro storico <input type="checkbox"/></p> <p>Area residenziale <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Area artigianale <input type="checkbox"/></p> <p>Area sportiva <input type="checkbox"/></p> <p>Area servizi <input type="checkbox"/></p> <p>Area agricola <input type="checkbox"/></p> <p>Area dirazionale <input type="checkbox"/></p>	<p>P.R.G./P.O.C.</p> <p>Zona dest. verde pubbl. <input type="checkbox"/></p> <p>Zona dest. edilizia resid. <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Zona dest. area artig. <input type="checkbox"/></p> <p>Zona dest. area ind. <input type="checkbox"/></p> <p>Zona dest. area agric. <input type="checkbox"/></p> <p>Zona dest. servizi gen. <input type="checkbox"/></p> <p>Destinazione non prev. <input type="checkbox"/></p>	
	<p>P.U.T./P.U.M.S.</p> <p>Rimane invariato <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Trasf. senso unico <input type="checkbox"/></p> <p>Trasf. doppio senso <input type="checkbox"/></p> <p>Trasf. pedonale <input type="checkbox"/></p> <p>Trasf. veicolare <input type="checkbox"/></p> <p>Trasformato Z.T.L. <input type="checkbox"/></p>		<p>Inser. semafori <input type="checkbox"/></p> <p>Inser. attraversamenti <input type="checkbox"/></p> <p>Inser. parcheggi <input type="checkbox"/></p> <p>Inser. parc. ciclabili <input type="checkbox"/></p> <p>Inser. attrezzature <input type="checkbox"/></p> <p>Percorso servito dall'autobus <input type="checkbox"/></p> <p>Percorso attrezzato con pista ciclabile <input type="checkbox"/></p>
	<p>Percorso oggetto di tutela <input type="checkbox"/></p>		
	<p>Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi dalla consegna del piano <input type="checkbox"/></p>		
<p>SEGNALAZIONE DEI CITTADINI</p>		<p>Segnalazione sul questionario <input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione in carico <input type="checkbox"/></p> <p>Segnalazione precedente il P.E.B.A. <input type="checkbox"/> Lavori in corso <input type="checkbox"/></p>	
<p>Calcolo del peso in funzione della priorità: 5120</p> <p>Priorità suggerita</p>		<p>Tipo di Interesse INTERESSATA DAL P.A.U.</p> <p>SCHEDA n°</p> <p>agglomerato al 02/09/2025</p>	

D1u) - PROPOSTA PER UNA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI URBANI

Ai fini della programmazione degli interventi sia in ambito urbano che edilizio, diventa importante comprendere la natura delle criticità e la dimensione economica della stessa. Nella tabella sottostante le criticità estrapolate per omogeneità di problema/soluzione, hanno fatto emergere un tema importante che riguarda tutti i cittadini, ovvero l'assenza generalizzata di interventi a favore delle persone con disabilità sensoriali in ambito urbano.

Al secondo posto per investimento sono tutte quelle criticità che sono da ricondurre alla mancata manutenzione delle pavimentazioni e l'assenza di arredo urbano (per esempio: pensiline alle fermate dell'autobus).

ASPETTI ECONOMICI

Le tabelle successive tendono a definire i costi relativi alle tipologie degli interventi previsti all'interno del PEBA.

La **stima del costo** da noi presa in considerazione è necessaria in quanto costituisce uno dei parametri di riferimento per la programmazione delle fasi di attuazione del Piano, permettendo all'Amministrazione di orientarsi nella valutazione delle risorse da mettere a disposizione per l'esecuzione, tra tutti quelli previsti dal PEBA, degli interventi selezionati.

Come desumibile dalla denominazione, si tratta tuttavia di un dato indicativo seppur quanto più possibile realistico in riferimento al momento della sua definizione; esso è correlato alla specifica proposta meta-progettuale e non può, pertanto, avere valore di computo metrico estimativo.

La stima del costo è specifica per ciascuna criticità rilevata. Per la determinazione del **costo esecutivo** in fase attuativa, si suggerisce di fare riferimento al più recente prezzario regionale o altro prezzario relativo ad opere pubbliche definito di concerto con il RUP.

Partendo dai costi di prezzario, la stima del costo dell'intervento di eliminazione dovrà considerare almeno:

- le dimensioni o le quantità derivanti, per ciascun intervento, dai dati raccolti in fase di rilievo;
- la possibilità di definire un valore unitario parametrico per interventi composti da lavorazioni quotate separatamente nel prezzario;
- le incidenze, in lavorazioni analoghe, derivanti da impiego di materiali diversi (es. differenze tra pavimentazione in pietra o in calcestruzzo);
- la variabilità, in lavorazioni analoghe, derivanti da estensione diversa della lavorazione (es. interventi puntuali o interventi estesi);
- l'eventuale incidenza di lavorazioni complementari (es. rimozioni, demolizioni)

- l'impossibilità di valutare oneri accessori non direttamente inerenti agli interventi di eliminazione (es. opere strutturali ed impiantistiche in caso di ascensori o servizi igienici, interventi di ripristino, espropri, ecc.).

Connaturati alla stima del costo del PEBA vi sono, come si evince da quanto sopra, limiti oggettivi che ne impediscono l'automatica trasposizione in costo esecutivo.

- la variabilità dei costi unitari di riferimento (prezzario) tra il momento di redazione del PEBA ed il momento di redazione del progetto esecutivo;
- l'assenza di un rilievo plano-altimetrico dell'intera area interessata dall'intervento, prestazione specialistica non compresa nella redazione del PEBA e sulla quale si deve, invece, basare il progetto esecutivo.

Tabelle dei costi suddivisi per Zona, Criticità

Verucchio, Criticità	Totale costi
Pensilina	288.000
Pavimentazione	82.082
Corrimano	69.755
Fugature	59.305
Gradini	51.451
Scivolo/rampa	40.647
Vegetazione	28.440
Sentieri naturali	26.190
Segnaletica tattile	23.895
Marciapiede	15.644
Scale	11.957
Attraversamento	11.880
Cassonetto	11.500
Parapetto	11.192
Gioco per parco	11.000
Fontanella	4.500
Seduta	4.258
Pozzetto	4.249
Radici	3.734
Zebrature	1.356
Area parcheggio	488
Fioriera	420
Protezione	400
Griglia	326
Paletto parapetonale	300
Palina per segnaletica	194
Sporgenza	176
Segnaletica orizzontale	72
Totale generale	763.410

Villa Verucchio, Criticità	Totale costi
Pavimentazione	312.361
Segnaletica tattile	239.708
Scivolo/rampa	199.297
Marciapiede	175.968
Pensilina	124.000
Passo carraio	66.741
Pozzetto	29.393
Fugature	28.080
Gioco per parco	23.000
Seduta	16.852
Protezione	11.577
Cassonetto	11.008
Corrimano	7.668
Servizio igienico (ambiente)	7.500
Scale	7.328
Griglia	7.097
Zebrature	5.198
Tavolo	4.840
Fontanella	3.700
Palo di illuminazione	3.206
Area parcheggio	3.091
Vegetazione	2.887
Cordolo	1.354
Bidet	350
Maniglione	250
Specchio	250
Rubinetteria	150
Paletto parapetonale	100
Distributore sapone	89
Attaccapanni	80
Attraversamento	75
Asciugamani	50
Totale generale	1.293.246

Rispetto ad un'analisi sulle criticità riscontrate dalle due tabelle precedenti, a **Verucchio** emerge quanto segue:

la prima necessità è di dotare le fermate bus di pensiline, fatte salve le considerazioni che possono emergere dal confronto con la Soprintendenza vista la loro collocazione anche all'interno del C.S.

La seconda criticità riguarda la condizione delle pavimentazioni, rimarcata anche dalla voce fugature, con la necessità di intervenire sui percorsi per facilitare, oltre che mettere in sicurezza, le persone con problematiche deambulatorie e non vedenti/ipovedenti.

La terza criticità riguarda la necessità di aumentare l'installazione di corrimani lungo i percorsi più disagiati, presenti soprattutto nel C.S.

A **Villa Verucchio**, invece, le problematiche evidenziano:

la necessità riguardante la condizione delle pavimentazioni, sempre nell'ottica di migliorare la percorribilità e la sicurezza dei percorsi, impraticabili per coloro che utilizzano una carrozzina o, a volte, pericolosi per le stesse persone anziane.

La seconda criticità riguarda l'utilizzo di pavimentazioni tattilo-plantari sia nei percorsi che negli attraversamenti pedonali in un'ottica di sicurezza per le persone ipovedenti e non vedenti.

La terza criticità riguarda gli scivoli/rampe assenti o realizzati con pendenze eccessive e, quindi, mal funzionanti per un'ampia gamma di utenti.

Tabelle delle stime dei costi e delle priorità, per percorsi e zone

Percorsi/Capoluogo	Capoluogo	€ Totale costi	Priorità	€ Totale costi Priorità
MALATESTA	V	78.828	7495488	
MONTE UGONE	V	123.194	3024000	
ROCCA	V	33.755	2965248	
MARCONI, Guglielmo	V	14.909	1886976	
SANT'AGOSTINO	V	38.622	1801800	
COPPI, Fausto	V	45.321	806400	
DEI MARTIRI	V	100.995	806400	
PROVINCIALE SAN MARINO	V	246.140	725760	
SAN MARTINO	V	28.682	602784	
NANNI, Giuseppe	V	34.775	258048	
MESSINA	V	18.189	190080	763.410
BORGO SAN ANTONIO	V	64.725	0	
BRIGI, Luigi	V	1.473	0	
CAPPUCCINI	V	6.593	0	
CARLETTI, Annibale	V	14.653	0	
DEL MANISCALCO	V	10.905	0	
DEL TEATRO	V	5.809	0	
DEL VECCHIO GHETTO	V	7.661	0	
DELLE MONACHE	V	19.232	0	
DELLE VEZZE	V	3.024	0	
FOSCHI, Primo	V	13.658	0	
MONTE DEI GIGLI	V	29.552	0	
MURA FOSSATO	V	26.298	0	
MURA SAN GIORGIO	V	17.531	0	
PAZZINI, Norberto	V	6.718	0	
PIEVE	V	11.888	0	
PROVINCIALE SUD	V	108.925	0	
SAN FRANCESCO	V	4.949	0	
SAN GIOVANNI BOSCO	V	5.394	0	
SANT'ANDREA APOSTOLO	V	37.068	0	
SENTIERO DEI FOSSI	V	17.984	0	414.040
TOTALE GENERALE		1.177.450		1.177.450

V indica Verucchio; 0 è riferito ai percorsi oltre quelli principali

Percorsi/Frazione	Frazione	€ Totale costi	Priorità	€ Totale costi Priorità
MARECCHIESE	VV	659.972	50696448	
DI MEZZO	VV	108.831	4536000	
TENUTA	VV	32.922	2217600	
DON STURZO, Luigi	VV	94.937	856800	
MORO, Aldo	VV	166.481	748800	
BORSALINO, Sandra	VV	1.159	344064	
CURIEL, Eugenio	VV	36.152	262080	
LAMARMORA, Alfonso	VV	100	184320	
GARIBALDI, Giuseppe	VV	17.724	166400	
FALCONE E BORSELLINO	VV	22.603	98304	
DEL CIMITERO	VV	86.170	73920	
DI VITTORIO, Giuseppe	VV	25.664	61440	
GRAMSCI, Antonio	VV	18.096	36864	
TRARIO	VV	5.085	15360	
FRATELLI ROSSELLI	VV	17.350	12288	1.293.246
ACQUE SALATE	VV	3.540	0	
ALFIERI, Vittorio	VV	8.474	0	
ALIGHIERI, Dante	VV	2.916	0	
ALLENDE GOSENS, Salvador Guillemo	VV	11.303	0	
ATRIA, Rita	VV	33.208	0	
BANFI, Angelo	VV	106.463	0	
BARBATORTA	VV	10.332	0	
BERLINGUER, Enrico	VV	8.926	0	
CASSETTI	VV	79.145	0	
DE CERVANTES SAAVEDRA, Miguel	VV	472	0	
DE GASPERI, Alcide	VV	12.977	0	
DELEDDA, Grazia	VV	764	0	
EUROPA	VV	2.280	0	
GOETHE, Johann Wolfgangh	VV	10.440	0	
HEMINGWAY, Ernest	VV	540	0	
HUGO, Victor	VV	2.811	0	
LEOPARDI, Giacomo	VV	2.274	0	
LEVI, Primo	VV	31.031	0	
LUMUMBA, Patrice Emery	VV	43.193	0	
LUXEMBURG, Rosa	VV	4.602	0	
MARTY, André	VV	27.293	0	
MAZZINI, Giuseppe	VV	6.954	0	
MONDAINI, Gian Pellegrino	VV	9.742	0	
MORANTE, Elsa	VV	24.643	0	
NENNI, Pietro	VV	8.882	0	
NERUDA, Paolo	VV	2.000	0	
PADRE BALBONI, Mario	VV	37.858	0	
PADRE GITTI, Eustachio	VV	1.500	0	
PASCOLI, Giovanni	VV	25.872	0	
PAVESE, Giovanni	VV	715	0	
PEDROSA	VV	2.615	0	
PIEVE RAFFANETO	VV	900	0	
PRIMO MAGGIO	VV	10.913	0	
PROVINCIALE NORD	VV	9.945	0	
PUCCINI, Giacomo	VV	4.736	0	
ROOSEVELT, Franklin Delano	VV	16.228	0	
SAFFI, Aurelio	VV	20.404	0	
STATALE MARECCHIA	VV	108.717	0	
TERRACINI, Umberto	VV	14.236	0	
TOGLIATTI, Palmiro	VV	36.904	0	
TORINO	VV	19.535	0	
TURATI, Francesco	VV	5.950	0	
VERDI, Giuseppe	VV	26.873	0	
VHITMAN, Walt	VV	13.997	0	813.105
Totale generale		2.106.351		2.106.351

VV indica Villa Verucchio; 0 è riferito ai percorsi oltre quelli principali

Percorsi/Frazione	Frazione	€ Totale costi	Priorità	€ Totale costi Priorità
PROVINCIALE SAN MARINO	V	246.140	725760	
MONTE UGONE	V	123.194	3024000	
DEI MARTIRI	V	100.995	806400	
MALATESTA	V	78.828	7495488	
COPPI, Fausto	V	45.321	806400	
SANT'AGOSTINO	V	38.622	1801800	
NANNI, Giuseppe	V	34.775	258048	
ROCCA	V	33.755	2965248	
SAN MARTINO	V	28.682	602784	
MESSINA	V	18.189	190080	
MARCONI, Guglielmo	V	14.909	1886976	763.410
BORGO SAN ANTONIO	V	64.725	0	
SANT'ANDREA APOSTOLO	V	37.068	0	
MONTE DEI GIGLI	V	29.552	0	
MURA FOSSATO	V	26.298	0	
DELLE MONACHE	V	19.232	0	
SENTIERO DEI FOSSI	V	17.984	0	
MURA SAN GIORGIO	V	17.531	0	
CARLETTI, Annibale	V	14.653	0	
FOSCHI, Primo	V	13.658	0	
PIEVE	V	11.888	0	
DEL MANISCALCO	V	10.905	0	
DEL VECCHIO GHETTO	V	7.661	0	
PAZZINI, Norberto	V	6.718	0	
CAPPUCCINI	V	6.593	0	
DEL TEATRO	V	5.809	0	
SAN GIOVANNI BOSCO	V	5.394	0	
SAN FRANCESCO	V	4.949	0	
DELLE VEZZE	V	3.024	0	
BRIGI, Luigi	V	1.473	0	414.040
Totale generale				1.177.450

V indica Verucchio; 0 è riferito ai percorsi oltre quelli principali

Percorsi/Frazione	Frazione	€ Totale costi	Priorità	€ Totale costi Priorità
MARECCHIESE	VV	659.972	50696448	
MORO, Aldo	VV	166.481	748800	
DI MEZZO	VV	108.831	4536000	
DON STURZO, Luigi	VV	94.937	856800	
DEL CIMITERO	VV	86.170	73920	
CURIEL, Eugenio	VV	36.152	262080	
TENUTA	VV	32.922	2217600	
DI VITTORIO, Giuseppe	VV	25.664	61440	
FALCONE E BORSELLINO	VV	22.603	98304	
GRAMSCI, Antonio	VV	18.096	36864	
GARIBALDI, Giuseppe	VV	17.724	166400	
FRATELLI ROSSELLI	VV	17.350	12288	
TRARIO	VV	5.085	15360	
BORSALINO, Sandra	VV	1.159	344064	
LAMARMORA, Alfonso	VV	100	184320	1.293.246
STATALE MARECCHIA	VV	108.717	0	
BANFI, Angelo	VV	106.463	0	
CASETTI	VV	79.145	0	
LUMUMBA, Patrice Emery	VV	43.193	0	
PADRE BALBONI, Mario	VV	37.858	0	
TOGLIATTI, Palmiro	VV	36.904	0	
ATRIA, Rita	VV	33.208	0	
LEVI, Primo	VV	31.031	0	
MARTY, André	VV	27.293	0	
VERDI, Giuseppe	VV	26.873	0	
PASCOLI, Giovanni	VV	25.872	0	
MORANTE, Elsa	VV	24.643	0	
SAFFI, Aurelio	VV	20.404	0	
TORINO	VV	19.535	0	
ROOSEVELT, Franklin Delano	VV	16.228	0	
TERRACINI, Umberto	VV	14.236	0	
VHITMAN, Walt	VV	13.997	0	
DE GASPERI, Alcide	VV	12.977	0	
ALLENDE GOSENS, Salvador Guillemo	VV	11.303	0	
PRIMO MAGGIO	VV	10.913	0	
GOETHE, Johann Wolfgangh	VV	10.440	0	
BARBATORTA	VV	10.332	0	
PROVINCIALE NORD	VV	9.945	0	
MONDAINI, Gian Pellegrino	VV	9.742	0	
BERLINGUER, Enrico	VV	8.926	0	
NENNI, Pietro	VV	8.882	0	
ALFIERI, Vittorio	VV	8.474	0	
MAZZINI, Giuseppe	VV	6.954	0	
TURATI, Francesco	VV	5.950	0	
PUCCINI, Giacomo	VV	4.736	0	
LUXEMBURG, Rosa	VV	4.602	0	
ACQUE SALATE	VV	3.540	0	
ALIGHIERI, Dante	VV	2.916	0	
HUGO, Victor	VV	2.811	0	
PEDROSA	VV	2.615	0	
EUROPA	VV	2.280	0	
LEOPARDI, Giacomo	VV	2.274	0	
NERUDA, Paolo	VV	2.000	0	
PADRE GITTI, Eustachio	VV	1.500	0	
PIEVE RAFFANETO	VV	900	0	
DELEDDA, Grazia	VV	764	0	
PAVESE, Giovanni	VV	715	0	
HEMINGWAY, Ernest	VV	540	0	
DE CERVANTES SAAVEDRA, Miguel	VV	472	0	813.105
Totale generale				2.106.351

VV indica Villa Verucchio; 0 è riferito ai percorsi oltre quelli principali

Alcune delle tabelle precedenti ridefiniscono l'elenco dei percorsi secondo la priorità definita dal sistema. L'algoritmo che produce il punteggio orienta per l'80% le priorità e quindi lo sviluppo della rete pedonale accessibile, il 20% dei dati richiede comunque piccole correzioni.

Un piano dell'accessibilità ha una sua ragione di esistere se l'algoritmo, ovvero i dati elaborati dall'algoritmo, vengono periodicamente aggiornati ogni anno tenendo conto che è lo stesso territorio e le sue caratteristiche a mutare ogni giorno. Ogni mutazione dei servizi o delle condizioni, rimette in discussione le priorità definite precedentemente.

Tabella riepilogativa dei costi stimati classificati per zona, percorso e criticità

Zona, Percorso	€ Totale costi
VERUCCHIO	763.410
COPPI, Fausto	45.321
Area parcheggio	60
Cassonetto	2.000
Corrimano	1.461
Pavimentazione	25.073
Pozzetto	96
Scale	288
Scivolo/rampa	8.184
Segnaletica tattile	330
Sentieri naturali	7.830
DEI MARTIRI	100.995
Corrimano	1.128
Fugature	5.512
Gradini	864
Marciapiede	7.702
Pavimentazione	25.645
Pensilina	35.000
Pozzetto	1.120
Scale	5.090
Scivolo/rampa	16.000
Seduta	800
Segnaletica tattile	1.957
Sporgenza	176
MALATESTA	78.828
Fioriera	175
Fontanella	1.500

Fugature	5.076
Pensilina	70.000
Seduta	700
Segnaletica tattile	1.377
MARCONI, Guglielmo	14.909
Corrimano	7.245
Fugature	7.464
Seduta	200
MESSINA	18.189
Area parcheggio	60
Cassonetto	2.500
Corrimano	2.657
Griglia	326
Pavimentazione	4.128
Radici	3.734
Scivolo/rampa	214
Segnaletica tattile	1.690
Vegetazione	2.880
MONTE UGONE	123.194
Cassonetto	2.000
Corrimano	1.087
Pavimentazione	6.150
Pensilina	113.000
Seduta	958
NANNI, Giuseppe	34.775
Area parcheggio	154
Cassonetto	2.500
Corrimano	362
Fontanella	1.500
Fugature	2.989
Gioco per parco	11.000
Pavimentazione	480
Pozzetto	257
Protezione	400
Scivolo/rampa	4.017
Seduta	300

Segnaletica tattile	1.216
Sentieri naturali	8.640
Vegetazione	960
PROVINCIALE SAN MARINO	246.140
Area parcheggio	154
Attraversamento	11.880
Corrimano	13.130
Fugature	8.486
Gradini	47.725
Marciapiede	7.942
Paletto parapetonale	300
Palina per segnaletica	194
Parapetto	4.680
Pavimentazione	19.901
Pensilina	70.000
Pozzetto	536
Scale	2.096
Scivolo/rampa	12.233
Seduta	1.100
Segnaletica tattile	14.428
Sentieri naturali	5.400
Vegetazione	24.600
Zebrature	1.356
ROCCA	33.755
Area parcheggio	60
Cassonetto	2.500
Corrimano	12.981
Fioriera	245
Fugature	10.248
Gradini	972
Parapetto	3.053
Pavimentazione	705
Pozzetto	1.400
Scale	851

Segnaletica orizzontale	72
Segnaletica tattile	670
SAN MARTINO	28.682
Corrimano	8.344
Fontanella	1.500
Fugature	9.240
Parapetto	3.460
Pozzetto	280
Scale	3.632
Segnaletica tattile	2.227
SANT'AGOSTINO	38.622
Corrimano	21.361
Fugature	10.291
Gradini	1.890
Pozzetto	560
Seduta	200
Sentieri naturali	4.320
VILLA VERUCCHIO	1.293.246
BORSALINO, Sandra	1.159
Scivolo/rampa	589
Segnaletica tattile	570
CURIEL, Eugenio	36.152
Area parcheggio	308
Cassonetto	2.000
Fugature	4.374
Marciapiede	20.786
Palo di illuminazione	1.002
Pavimentazione	1.710
Pozzetto	96
Scivolo/rampa	1.697
Segnaletica tattile	4.180
DEL CIMITERO	86.170
Asciugamani	50
Attaccapanni	80
Bidet	350

Cordolo	792
Corrimano	3.788
Distributore sapone	89
Maniglione	250
Palo di illuminazione	501
Pavimentazione	49.955
Pozzetto	192
Rubinetteria	150
Scale	2.746
Scivolo/rampa	11.939
Seduta	200
Segnaletica tattile	7.339
Servizio igienico (ambiente)	7.500
Specchio	250
DI MEZZO	108.831
Cassonetto	2.508
Cordolo	232
Marciapiede	60.763
Palo di illuminazione	1.503
Passo carraio	10.613
Pavimentazione	8.238
Pozzetto	1.664
Protezione	1.680
Scivolo/rampa	4.455
Seduta	2.432
Segnaletica tattile	14.744
DI VITTORIO, Giuseppe	25.664
Area parcheggio	102
Corrimano	121
Griglia	2.974
Palo di illuminazione	80
Pavimentazione	1.470
Pozzetto	1.827
Scale	144
Scivolo/rampa	5.076

Segnaletica tattile	13.870
DON STURZO, Luigi	94.937
Area parcheggio	60
Marciapiede	91.200
Pavimentazione	867
Scivolo/rampa	150
Segnaletica tattile	2.660
FALCONE E BORSELLINO	22.603
Fugature	2.115
Pavimentazione	2.913
Pozzetto	902
Scivolo/rampa	3.339
Seduta	300
Segnaletica tattile	13.034
FRATELLI ROSSELLI	17.350
Passo carraio	15.775
Pavimentazione	1.575
GARIBALDI, Giuseppe	17.724
Corrimano	604
Pavimentazione	11.741
Scale	70
Scivolo/rampa	5.310
GRAMSCI, Antonio	18.096
Area parcheggio	60
Cassonetto	3.000
Griglia	420
Pavimentazione	3.409
Pozzetto	192
Scivolo/rampa	3.063
Seduta	3.392
Segnaletica tattile	4.560
LAMARMORA, Alfonso	100
Scivolo/rampa	100

MARECCHIESE	659.972
Area parcheggio	1.695
Attraversamento	75
Cordolo	230
Corrimano	2.657
Fontanella	2.200
Fugature	21.238
Gioco per parco	6.000
Griglia	3.633
Paletto parapetonale	100
Passo carraio	3.274
Pavimentazione	184.483
Pensilina	124.000
Pozzetto	24.520
Scivolo/rampa	141.496
Seduta	5.016
Segnaletica tattile	134.371
Tavolo	3.630
Zebrature	1.356
MORO, Aldo	166.481
Area parcheggio	866
Cassonetto	1.500
Corrimano	499
Fontanella	1.500
Fugature	353
Gioco per parco	6.000
Griglia	70
Marciapiede	1.195
Palo di illuminazione	120
Passo carraio	37.080
Pavimentazione	44.600
Protezione	9.577
Scale	4.368
Scivolo/rampa	12.722
Seduta	3.632

Segnaletica tattile	34.460
Tavolo	1.210
Vegetazione	2.887
Zebrature	3.842
TENUTA	32.922
Cassonetto	2.000
Cordolo	34
Gioco per parco	11.000
Pavimentazione	1.401
Protezione	320
Scivolo/rampa	8.648
Seduta	1.880
Segnaletica tattile	7.640
TRARIO	5.085
Cordolo	66
Marciapiede	2.024
Scivolo/rampa	715
Segnaletica tattile	2.280
Totale complessivo	2.056.655

D2e) - PROPOSTA PER UNA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

Ai fini della programmazione degli interventi in ambito edilizio, diventa importante comprendere la natura delle criticità e la dimensione economica della stessa. Nella tabella sottostante le attività di miglioramento dell'ambiente sono estrapolate per omogeneità di problema/soluzione, hanno fatto emergere un tema importante che riguarda tutti i cittadini, ovvero l'assenza generalizzata di interventi a favore delle persone con disabilità; interventi che spesso riguardano servizi igienici non a norma o non fruibili non solo dagli utenti della struttura ma anche dagli operatori stessi.

Le tabelle accorpano le criticità rilevate, suddivise per argomenti, in relazione all'investimento.

Per avere una fotografia e un peso delle criticità rilevata e per differenza fra loro, abbiamo accorpo i costi di massima delle singole criticità.

Le criticità appaiono in ordine alfabetico nella successiva tabella ed è espressa la loro dimensione economica.

Etichette di riga	N. Interventi	Tipologia	TOTALE COSTI
Antincendio	16	Assente/posizione inadeguata	1.445,30
Arredo	3	Posizione inadeguata	150,00

Ascensore	2	Assente	50.000,00
Asciugacapelli	12	Assente/posizione inadeguata	3.220,00
Asciugamani	15	Assente/posizione inadeguata	875,00
Attaccapanni	36	Assente/posizione inadeguata	5.110,00
Banco/Tavolo	29	Assente	10.400,00
Bancone	6	Inadeguato	5.120,00
Bidet-docchetta	10	Assente	3.205,00
Bussola (ingresso)	1	Inadeguato	423,80
Cancelletto esterno	2	Inadeguato	1.160,00
Corrimano	65	Assente/inadeguato	44.174,48
Dissuasore di sosta	1	Assente/inadeguato	180,00
Distributore carta	8	Assente/posizione inadeguata	435,00
Distributore sapone	13	Assente/posizione inadeguata	1.157,00
Doccia	29	Assente/inadeguato	8.558,40
Elevatore esterno	2	Assente	26.000,00
Elevatore interno	2	Assente	21.000,00
Fugatura	8	Inadeguato	14.735,52
Gradino	49	Inadeguato	43.328,69
Griglia	1	Inadeguato	668,00
Illuminazione	11	Inadeguato	2.100,00
Lavabo	1	Inadeguato	450,00
Maniglione	49	Assente/inadeguato	8.190,30
Mappa tattile	4	Assente	18.000,00
Marciapiede	3	Assente	13.650,00
Panca	15	Assente	5.250,00
Parapetto	2	Assente	2.537,75
Pavimentazione	9	Inadeguato	9.058,95
Percorsi interni	2	Inadeguato	3.456,00
Porta/Finestra	75	Inadeguato	30.899,20
Postazione studio/lavoro	1	Inadeguato	350,00

Pozzetto	4	Inadeguato	5.600,00
Protezione radiatore	36	Assente	7.650,00
Radici	1	Inadeguato	2.170,00
Rubinetteria	16	Inadeguato	2.400,00
Scaffale	12	Inadeguato	-
Sciacquone	22	Assente/inadeguato	4.010,00
Scivolo/rampa	65	Assente/inadeguato	68.837,01
Seduta	1	Inadeguato	500,00
Segnaletica di orientamento	22	Inadeguato	1.350,00
Segnaletica orizzontale	9	Assente	13.215,80
Segnaletica tattile	11	Assente	5.335,70
Segnaletica verticale	8	Inadeguato	700,00
Sentieri naturali	1	Inadeguato	496,80
Servizio igienico (ambiente)	11	Assente/inadeguato	79.200,00
Servoscala	5	Assente/inadeguato	32.000,00
Soglia	24	Inadeguato	2.517,00
Spazio ingombrato	2	Inadeguato	110,00
Spazio multisensoriale	1	Assente	2.500,00
Specchio	25	Assente/inadeguato	4.495,00
Sporgenza	3	Inadeguato	136,50
Terminale impianto	21	Assente	12.860,00
Transennatura	2	Assente	3.080,00
Vegetazione	1	Inadeguato	1.980,00
Wc	1	Inadeguato	866,00
Zerbino	3	Inadeguato	349,38
Totale complessivo	789		587.647,57

Di seguito, la tabella riepilogativa delle criticità raggruppate per edificio, con evidenza della loro dimensione economica

Edificio e criticità	Totale Costi
01_SCUOLA PRIMARIA RODARI VILLA V.	54.421
Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante	2.500
Assenza di maniglione orizzontale sulla porta	328
Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole	164
Assenza di percorso in rilevato	3.120
Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti.	1.720
Assenza di un corrimano su piano inclinato	5.693
Attaccapanni in posizione inadeguata	110
Attaccapanni: assenza	1.200
Banco da scuola adattabile: assenza	1.400
Banda segnalazione pericolo: assenza	3.573
Campanello di allarme a corda: assenza	110
Cancelletto esterno con passaggio inferiore a 80 cm.	1.160
Corrimano: assenza/inadeguatezza	3.880
Discontinuità della pavimentazione	663
dislivello (inferiore 2,5 cm)	1.116
Distributore carta igienica: assenza	180
Doccia con accessori assenti.	360
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	10.386
Maniglione verticale inadeguato	108
Maniglione: assenza	300
Maniglione: inadeguato	750
Maniglioni: assenza	500
Panca di seduta: assenza	700
piattaforma elevatrice: assenza	10.500
Porta asciugamani: assenza	60
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.	75
Protezione: assenza	1.540
Pulsante sciacquone in posizione inadeguata	170
Rubinetteria inadeguata	450
Sedile ribaltabile: assenza	800
Specchio in posizione inadeguata	55

Specchio: assenza	750
02_SCUOLA MEDIA PAZZINI VILLA V.	54.040
Apparecchio asciugacapelli: posizione inadeguata	600
Assenza di spazio per la mobilità	110
Assenza di un corrimano su piano inclinato	4.830
Attaccapanni in posizione inadeguata	165
bagno accessibile: assenza	14.000
Banco da scuola adattabile: assenza	2.800
Banda segnalazione pericolo: assenza	5.086
Campanello di allarme a corda: assenza	330
Citofono: assenza	1.300
corrimano ad altezza inadeguata	4.122
Discontinuità della pavimentazione	188
dislivello (inferiore 2,5 cm)	654
Distributore carta igienica: assenza	60
Doccetta bidet: assenza	350
Doccia con accessori assenti.	360
Espositore con prodotti difficilmente raggiungibili per forma, organizzazione, altezza.	
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	1.560
maniglia inadeguata	300
Maniglione verticale inadeguato	216
Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata	275
Maniglioni: assenza	500
Mensola/appendiabiti: assenza	80
Panca di seduta: assenza	700
Piatto doccia: inadeguato	1.200
Porta asciugamani in posizione inadeguata	165
Porta asciugamani: assenza	60
Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.	164
Protezione: assenza	1.540
Pulsante sciacquone in posizione inadeguata	850
Rubinetteria inadeguata	150
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	6.480

Sedile ribaltabile: assenza	800
Serramento interno inadeguato	1.239
Specchio in posizione inadeguata	55
Specchio: assenza	1.000
Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)	45
Tipologia di gradino pericolosa	1.706
03_SCUOLA MATERNA VILLA	21.995
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	15.060
Discontinuità della pavimentazione	1.125
Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente	3.640
Pavimentazione sconnessa/deformata per la presenza di radici affioranti	2.170
05_TEATRO PAZZINI	28.712
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	84
Attaccapanni in posizione inadeguata	55
bagno accessibile: assenza	8.200
Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)	1.000
Corrimano: assenza/inadeguatezza	177
Distributore di sapone inadeguato o assente	89
Estintore in posizione inadeguata	110
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	1.500
Maniglione verticale inadeguato	108
Maniglione: assenza	100
Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata	55
Mensola/appendiabiti: assenza	80
piattaforma elevatrice: assenza	10.500
Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.	59
Pulsante sciacquone in posizione inadeguata	170
Rubinetteria inadeguata	150
Segnaletica informativa: posizione inadeguata	25
Servoscala: assenza	6.000
Specchio: assenza	250
06_ROCCA MALATESTIANA	71.557
ascensore: assenza	25.000
Assenza di parapetto	2.538
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	1.524
Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto	3.600

Assenza di un corrimano su piano inclinato	805
Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)	1.000
Banda segnalazione pericolo: assenza	5.260
Corrimano: assenza/inadeguatezza	3.276
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	4.518
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)	1.117
gradino/i inadeguato	63
illuminazione: insufficiente	1.050
Ostacolo costituito da manufatto o prefabbricato dissuasore di sosta o passaggio di automezzi	180
Ostacolo: elemento sporgente da filo muro (vedi note)	137
Pavimentazione con sconnessioni dovute alle fugature	7.436
Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia	668
Percorso con pavimentazione non praticabile (strato erboso)	1.980
Percorso in pendenza privo di corrimano	2.174
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.	5.758
Sconnessione del gradino	1.779
Segnaletica di emergenza non leggibile	45
Segnaletica informativa e di orientamento assente	360
Spazio ridotto e difficoltà di ruotare con una carrozzina.	424
Tazza wc inadeguata	866
08_MUSEO VERUCCHIO	15.657
Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto	7.200
Corrimano: assenza/inadeguatezza	1.224
Corrimano: inadeguatezza	155
Distributore di sapone inadeguato o assente	89
Espositore con prodotti difficilmente raggiungibili per forma, organizzazione, altezza.	-
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	3.690
illuminazione: insufficiente	600
Maniglione: inadeguato	250
Mensola/appendiabiti: assenza	80
Rubinetteria inadeguata	150
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	599
Segnaletica a pavimento: assenza	930
Segnaletica informativa e di orientamento assente	690

09_ Ex CHIESA SANT'AGOSTINO VERUCCHIO	798
Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.	164
Corrimano: assenza/inadeguatezza	242
Discontinuità della pavimentazione	68
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	325
10_CENTRO ANZIANI "LE POZZETTE"	4.083
Citofono: assenza	1.300
Corrimano: inadeguatezza	89
Discontinuità della pavimentazione	534
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	1.380
Maniglioni: assenza	500
Porta asciugamani in posizione inadeguata	55
Pulsante sciacquone in posizione inadeguata	170
Specchio in posizione inadeguata	55
11_SALA ROMAGNA MIA	6.830
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	4.604
Assenza di un corrimano su piano inclinato	633
dislivello (inferiore 2,5 cm)	96
Distributore carta igienica inadeguato	45
Maniglione verticale inadeguato	108
Maniglione: assenza	100
Maniglioni: assenza	250
Porta asciugamani in posizione inadeguata	55
Serramento interno inadeguato	940
12_EX STAZIONE ROSA	5.641
Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.	164
Citofono: assenza	1.300
Discontinuità della pavimentazione	125
dislivello (inferiore 2,5 cm)	60
Distributore di sapone inadeguato o assente	89
Maniglia ad altezza inadeguata	100

Maniglione verticale inadeguato	108
Maniglione: assenza	100
Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata	55
Mensola/appendiabiti: assenza	80
Porta asciugamani: assenza	60
Pulsante sciacquone: assenza	200
Rubinetteria inadeguata	150
serramento esterno inadeguato	2.150
Serramento interno inadeguato	650
Specchio: assenza	250
14_MUNICIPIO	85.973
Arredo interno: posizione inadeguata	120
Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.	164
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	5.705
Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto	3.600
bagno accessibile: assenza	14.000
Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)	1.000
Campanello di allarme a corda: assenza	110
Citofono: assenza	1.300
corrimano ad altezza inadeguata	222
Corrimano: assenza/inadeguatezza	2.379
Corrimano: inadeguatezza	9.968
Distributore carta igienica: assenza	60
Distributore di sapone inadeguato o assente	178
Doccetta bidet: assenza	350
Doccetta bidet: posizione inadeguata	350
Espositore con prodotti difficilmente raggiungibili per forma, organizzazione, altezza.	-
Estintore in posizione inadeguata	220
fascia antisdrucchio: inadeguata	10.236
illuminazione: insufficiente	450
Lavabo: posizione inadeguata	450
Maniglia ad altezza inadeguata	4.500
Maniglione: assenza	100

Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata	55
Maniglioni: assenza	500
Mensola/appendiabiti: assenza	160
Ostacolo costituito da vaso bidet	55
Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere	400
Postazione operativa non fruibile e accessibile	350
Presenza corpo radiante: da proteggere	6.300
Pulsante sciacquone in posizione inadeguata	340
Rubinetteria inadeguata	300
Seduta senza braccioli	500
Segnaletica informativa e di orientamento assente	270
Segnaletica informativa: posizione inadeguata	675
Serramento interno inadeguato	5.497
servoscala inadeguato	13.000
Specchio in posizione inadeguata	110
Tavolo: inadeguato	2.000
16_CENTRO SPORTIVO VERUCCHIO	3.773
asciugacapelli: assenza	360
Assenza di pedana nel vano doccia.	19
Attaccapanni: forma non adeguata	1.200
Distributore di sapone inadeguato o assente	89
Doccetta bidet: assenza	350
Doccia con accessori assenti.	360
Maniglione: assenza	100
Mensola/appendiabiti: assenza	80
Panca di seduta: assenza	700
Porta asciugamani: assenza	60
Sedile ribaltabile: assenza	400
Specchio in posizione inadeguata	55
17_CENTRO SPORTIVO VILLA	50.836
Apparecchio asciugacapelli inadeguato	400
ascensore: assenza	25.000

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	1.346
Attaccapanni in posizione inadeguata	110
Corrimano: assenza/inadeguatezza	322
Distributore di sapone inadeguato o assente	267
Doccetta bidet: assenza	700
Doccia con accessori assenti.	360
fascia antisdrucciolo: inadeguata	900
Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata	110
Maniglioni: assenza	500
Mensola/appendiabiti: assenza	160
Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente	1.400
Panca di seduta: assenza	700
Porta asciugamani: assenza	60
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.	480
Pulsante sciacquone: assenza	600
Rubinetteria inadeguata	450
Sconnessione generalizzata della pavimentazione	10.530
Sedile ribaltabile: assenza	800
Serramento interno inadeguato	1.880
Spazio ridotto e difficoltà di ruotare con una carrozzina.	3.456
Specchio in posizione inadeguata	55
Specchio: assenza	250
18_ CENTRO SPORTIVO PARCO MARECCHIA. VILLA V.	35.388
Apparecchio asciugacapelli: posizione inadeguata	1.200
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	5.314
Attaccapanni in posizione inadeguata	330
bagno accessibile: assenza	7.000
Campanello di allarme a corda: assenza	440
Discontinuità della pavimentazione	150
Distributore di sapone inadeguato o assente	89
Doccetta bidet: assenza	700
Doccia con accessori assenti.	540

Estintore in posizione inadeguata	55
fascia antisdrucchio: inadeguata	60
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)	560
Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata	55
Maniglioni: assenza	750
Mensola/appendiabiti: assenza	240
Panca di seduta: assenza	1.400
Piattaforma elevatrice assente.	13.000
Porta asciugamani: assenza	120
Pulsante sciacquone: assenza	600
Rubinetteria inadeguata	150
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	480
Sedile ribaltabile: assenza	1.600
Specchio in posizione inadeguata	55
Specchio: assenza	500
20_CENTRO CIVICO BIBLIOTECA VILLA V.	12.915
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	979
Attaccapanni in posizione inadeguata	55
Campanello di allarme a corda: assenza	110
Citofono: assenza	1.300
Corrimano: assenza/inadeguatezza	725
Distributore di sapone inadeguato o assente	178
Eliminazione del bancone inadeguato	120
Espositore con prodotti difficilmente raggiungibili per forma, organizzazione, altezza.	-
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)	756
Maniglione: assenza	300
Maniglioni: assenza	750
Mensola/appendiabiti: assenza	80
Porta asciugamani: assenza	120
Pulsante sciacquone in posizione inadeguata	510

Rubinetteria inadeguata	150
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	5.828
Serramento interno inadeguato	650
Specchio in posizione inadeguata	55
Specchio: assenza	250
22_PALESTRA VERUCCHIO	17.925
asciugacapelli: assenza	360
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	485
Attaccapanni in posizione inadeguata	110
bagno accessibile: assenza	14.000
Corrimano: assenza/inadeguatezza	419
Doccia con accessori assenti.	360
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	450
Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere	200
Panca di seduta: assenza	700
Segnaletica a pavimento: assenza	841
23_SCUOLA ELEMENTARE CARLETTI FRANZOLINI VERUCCHIO	25.581
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	5.292
Assenza di un corrimano su piano inclinato	932
bagno accessibile: assenza	7.000
Banco da scuola adattabile: assenza	2.100
Citofono: assenza	1.300
Espositore con prodotti difficilmente raggiungibili per forma, organizzazione, altezza.	-
Pavimentazione con sconnesioni dovute alle fugature	2.333
Percorso con larghezza inferiore a cm 120	497
Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.	127
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	5.971
Segnaletica informativa e di orientamento assente	30
24_SCUOLA MATERNA CENERENTOLA	10.997
Arredo interno: posizione inadeguata	30
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	2.407
Assenza di un corrimano su piano inclinato	690
Banco da scuola adattabile: assenza	350
Citofono: assenza	1.300

Discontinuità della pavimentazione	188
Estintore in posizione inadeguata	55
Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente	560
Pavimentazione con sconessioni dovute alle fugature	4.967
Presenza corpo radiante: da proteggere	450
25_ISTITUTO COMPRENSIVO DIREZIONE DIDATTICA VERUCCHIO	19.773
Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)	1.000
banda di protezione: assenza (su porta in vetro)	50
Campanello allarme antincendio ad altezza eccessiva	150
Citofono: assenza	1.300
Corrimano: assenza/inadeguatezza	829
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	1.260
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)	2.240
Lettore di badge in posizione inadeguata	1.000
Presenza corpo radiante: da proteggere	300
Scivolo con pendenza eccessiva	1.652
Segnaletica a pavimento: assenza	341
serramento esterno inadeguato	2.150
Servizio igienico accessibile inadeguato/inesistente	7.500
26_ SCUOLA MEDIA PAZZINI VERUCCHIO	14.058
Attaccapanni in posizione inadeguata	55
Banco da scuola adattabile: assenza	1.750
Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)	1.000
Banda segnalazione pericolo: assenza	51
corrimano ad altezza inadeguata	288
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	2.160
maniglia inadeguata	600
Rubinetteria inadeguata	150
Segnaletica a pavimento: assenza	1.504
servoscala inadeguato	6.500
27_PISCINA VERUCCHIO	20.346
Apparecchio asciugacapelli: posizione inadeguata	300
Assenza di pedana nel vano doccia.	19
Attaccapanni: forma non adeguata	600
Campanello di allarme a corda: assenza	110

Distributore carta igienica inadeguato	90
Distributore di sapone inadeguato o assente	89
Doccetta bidet: assenza	350
Doccia con accessori assenti.	180
Estintore in posizione inadeguata	55
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	1.320
Maniglione: assenza	200
Mensola/appendiabiti: assenza	80
Panca di seduta: assenza	350
Piattaforma elevatrice assente.	13.000
Porta asciugamani: assenza	60
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.	1.546
Pulsante sciacquone: assenza	400
Rubinetteria inadeguata	150
Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.	547
Sedile ribaltabile: assenza	400
Specchio: assenza	500
28_PINACOTECA	19.330
Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.	365
Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto	3.600
Corrimano: assenza/inadeguatezza	105
fascia antisdrucchiolo: inadeguata	360
Maniglia ad altezza inadeguata	900
Servizio igienico riservato inadeguato/inesistente	7.500
servoscala inadeguato	6.500
29_ASILO NIDO GRILLO PARLANTE VILLA V.	7.019
Assenza di percorso idoneo per il collegamento con/fra oggetti d'arredo, giochi e quant'altro infrastrutturalmente presente nel parco/giardino	1.200
Citofono in posizione inadeguata	250
Discontinuità della pavimentazione	750
dislivello (inferiore 2,5 cm)	546
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)	1.280

Maniglione: inadeguato	250
Maniglioni inadeguati	137
Serramento interno inadeguato	2.356
Specchio: assenza	250
Totale complessivo	587.648

Essendo molti gli edifici analizzati, con la tabella precedente si è cercato di approfondire le criticità evidenziate per ogni edificio, in rapporto al costo dell'investimento necessario per migliorare la condizione ambientale.

Da questa lettura, diventa immediatamente percepibile dove si riscontrano i maggiori problemi in ogni edificio

Le tabelle successive, la prima ordinata per **costo** e la seconda per **priorità**, consentono, per ogni edificio, di poter valutare sia il costo totale che la priorità generata dal sistema.

Edifici	€ Totale costi	Priorità
14_MUNICIPIO	85.973	16000
06_ROCCA MALATESTIANA	71.557	12650
01_SCUOLA PRIMARIA RODARI VILLA V.	54.421	3800
02_SCUOLA MEDIA PAZZINI VILLA V.	54.040	4400
17_CENTRO SPORTIVO VILLA	50.836	4050
18_CENTRO SPORTIVO PARCO MARECCHIA. VILLA V.	35.388	10560
05_TEATRO PAZZINI	28.712	9720
23_SCUOLA ELEMENTARE CARLETTI FRANZOLINI VERUCCHIO	25.581	5400
03_SCUOLA MATERNA VILLA	21.995	1950
27_PISCINA VERUCCHIO	20.346	5310
25_ISTITUTO COMPRENSIVO DIREZIONE DIDATTICA VERUCCHIO	19.773	5400
28_PINACOTECA	19.330	5625
22_PALESTRA VERUCCHIO	17.925	7830
08_MUSEO VERUCCHIO	15.657	7020
26_SCUOLA MEDIA PAZZINI VERUCCHIO	14.058	4250
20_CENTRO CIVICO BIBLIOTECA VILLA V.	12.915	6815
24_SCUOLA MATERNA CENERENTOLA	10.997	2590
29_ASILO NIDO GRILLO PARLANTE VILLA V.	7.019	1080
11_SALA ROMAGNA MIA	6.830	6175
12_EX STAZIONE ROSA	5.641	1620
10_CENTRO ANZIANI "LE POZZETTE"	4.083	2280
16_CENTRO SPORTIVO VERUCCHIO	3.773	3440
09_Ex CHIESA SANT'AGOSTINO VERUCCHIO	798	3910
Totale complessivo	587.648	

Edifici	€ Totale costi	Priorità
14_MUNICIPIO	85.973	16000
06_ROCCA MALATESTIANA	71.557	12650
18_CENTRO SPORTIVO PARCO MARECCHIA. VILLA V.	35.388	10560
05_TEATRO PAZZINI	28.712	9720
22_PALESTRA VERUCCHIO	17.925	7830
08_MUSEO VERUCCHIO	15.657	7020
20_CENTRO CIVICO BIBLIOTECA VILLA V.	12.915	6815
11_SALA ROMAGNA MIA	6.830	6175
28_PINACOTECA	19.330	5625
23_SCUOLA ELEMENTARE CARLETTI FRANZOLINI VERUCCHIO	25.581	5400
25_ISTITUTO COMPRESIVO DIREZIONE DIDATTICA VERUCCHIO	19.773	5400
27_PISCINA VERUCCHIO	20.346	5310
02_SCUOLA MEDIA PAZZINI VILLA V.	54.040	4400
26_SCUOLA MEDIA PAZZINI VERUCCHIO	14.058	4250
17_CENTRO SPORTIVO VILLA	50.836	4050
09_Ex CHIESA SANT'AGOSTINO VERUCCHIO	798	3910
01_SCUOLA PRIMARIA RODARI VILLA V.	54.421	3800
16_CENTRO SPORTIVO VERUCCHIO	3.773	3440
24_SCUOLA MATERNA CENERENTOLA	10.997	2590
10_CENTRO ANZIANI "LE POZZETTE"	4.083	2280
03_SCUOLA MATERNA VILLA	21.995	1950
12_EX STAZIONE ROSA	5.641	1620
29_ASILO NIDO GRILLO PARLANTE VILLA V.	7.019	1080
Totale complessivo	587.648	

D3) - IL PEBA IN RAPPORTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELLA CITTA' DI VERUCCHIO

Introduzione

Nel contesto della pianificazione urbana contemporanea, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) riveste un ruolo cruciale per garantire l'accessibilità universale e promuovere una città inclusiva. A **Verucchio**, il PEBA non è solo uno strumento tecnico, ma anche un mezzo per concretizzare una visione urbana basata sull'uguaglianza e la partecipazione. Attualmente a **Verucchio** il PUG è in fase di elaborazione che si concluderà, presumibilmente, per la fine del 2025. Date le strette relazioni che possono intercorrere fra PUG e PEBA sarà nostra premura confrontarci con i progettisti che stanno elaborando il piano per tradurre le strategie in interventi operativi mirati a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e cognitive.

La storia di **Verucchio** come comunità attiva e attenta alla sostenibilità si riflette nell'approccio previsto dal PUG e dal PEBA, che rappresentano strumenti complementari per realizzare una città accessibile e resiliente.

Come è strutturato un Piano e la relazione che deve sussistere con altri piani

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche deve necessariamente interloquire con altri strumenti di pianificazione per tre ragioni:

- 1) Il PEBA interviene sull'esistente (città consolidata) evidenziando criticità che spesso si ripetono sul territorio ed errori a monte nella progettazione o nella esecuzione dei lavori. Intercettare gli errori e promuovere soluzioni all'interno degli attuali strumenti di programmazione può costituire una buona prassi.
- 2) Alcune criticità che emergono dal PEBA possono essere superate con la revisione e il supporto di altri piani di cui l'Amministrazione è già dotata, per es.: il Piano della Mobilità potrebbe definire meglio l'uso dello spazio pubblico andando a garantire l'accessibilità agli spazi pubblici, il Piano del Commercio e quindi dei dehors, per garantire un corridoio pedonale accessibile nei luoghi di assembramento o mantenere libere le piste tattilo-plantare, ecc.
- 3) Il PEBA agisce soprattutto a favore delle persone intese come pedoni e, in quanto tali, occorre ricordarsi della relazione che sussiste fra il trasporto e la rete pedonale dove il sistema infrastrutturale assume notevole importanza come anello di congiunzione fra due modalità di mobilità diverse, per es.: fermate dei mezzi pubblici, aree di parcheggio, aree di interscambio, ecc. In tal senso, il PEBA interloquisce direttamente col PUMS o PGTU, PUG, Piano di Protezione Civile, Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Relazioni tra il PEBA e la Pianificazione Strutturale del PUG

Il PUG di **Verucchio** rappresenterà il principale strumento di pianificazione del territorio, definendo obiettivi e strategie per il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana e l'incremento della resilienza territoriale. Il PEBA si inserisce come elemento operativo, dando concretezza alle linee strategiche del PUG attraverso interventi volti a garantire l'accessibilità universale.

Tra gli obiettivi strategici del PUG, il contenimento del consumo di suolo è prioritario. Questo approccio si traduce, grazie al PEBA, in interventi che assicurano che ogni nuova urbanizzazione sia progettata rispettando i principi dell'Universal Design. Parallelamente, il miglioramento della qualità ambientale si concretizza anche attraverso l'azione del PEBA, che contribuisce alla progettazione di spazi pubblici accessibili e attrattivi per tutte le categorie di cittadini, incluse quelle con bisogni specifici.

Un aspetto cruciale è rappresentato dalle strategie del PUG dedicate alla resilienza ai cambiamenti climatici. Le infrastrutture verdi e blu integrate nel piano offrono opportunità per migliorare l'accessibilità, sia attraverso percorsi pedonali sicuri e ombreggiati, sia tramite spazi che contribuiscono al benessere psicofisico della popolazione. Ad esempio, il PEBA interviene nei luoghi

individuati come prioritari dal PUG, come il centro storico e gli ambiti di rigenerazione urbana, assicurando che la progettazione tenga conto delle esigenze delle persone con disabilità.

Gli interventi legati al PEBA includono l'adeguamento dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali, l'installazione di segnaletica visiva e tattile e la creazione di percorsi continui e privi di barriere architettoniche. Questa stretta sinergia tra PEBA e PUG permette di tradurre i principi generali del piano in interventi concreti, migliorando la qualità della vita per tutti i cittadini e rafforzando la coesione sociale.

Metodologia e Coordinamento

L'attuazione del PEBA a **Verucchio** richiede un approccio integrato e partecipativo, che coinvolga attivamente tutti gli attori interessati. Il coordinamento istituzionale tra tecnici comunali, cittadini e associazioni è essenziale per identificare le priorità di intervento e garantire che le azioni pianificate siano efficaci e mirate. Questo approccio inclusivo permette di costruire un consenso diffuso e di migliorare l'accettazione sociale degli interventi.

Un elemento distintivo della metodologia adottata è l'utilizzo di tecnologie avanzate, come i sistemi GIS, che permettono di mappare con precisione le barriere architettoniche esistenti e monitorare l'avanzamento degli interventi. Questi strumenti non solo migliorano la trasparenza del processo decisionale, ma consentono anche una gestione più efficiente delle risorse.

La partecipazione pubblica rappresenta un altro pilastro fondamentale dell'approccio metodologico. Consultazioni periodiche con associazioni locali, gruppi di interesse e cittadini garantiscono che gli interventi del PEBA siano allineati alle reali esigenze della comunità. Questo dialogo continuo rafforza il legame tra pianificazione tecnica e inclusione sociale, promuovendo una cultura dell'accessibilità condivisa.

E) - RELAZIONE CONCLUSIVA E POSSIBILI STRATEGIE DA SVILUPPARE SUL TERRITORIO

PROCEDIMENTO DI ADOZIONE/APPROVAZIONE

Al termine della redazione del PEBA viene avviato l'iter per l'approvazione.

Esplicitare che la norma nazionale attualmente non disciplina le modalità di adozione ed approvazione del Piano e pertanto la procedura sottoindicata è quella che si suggerisce di utilizzare, ma non è vincolante.

La procedura, definita per dare massima diffusione ai contenuti del Piano in continuità con i presupposti del percorso partecipativo, prevede:

- a. presentazione del Piano in commissioni territoriali, commissioni comunali, ecc...;
- b. adozione in Giunta Comunale;

- c. deposito del Piano per la raccolta delle eventuali osservazioni (60 giorni): dopo l'adozione in Giunta Comunale il Piano viene tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale del Comune e messo a disposizione di chiunque - presso gli uffici comunali - per la visione e la presentazione di eventuali osservazioni, entro i successivi 30 giorni; entro 15 giorni successivi all'adozione del Piano in Giunta Comunale viene svolto almeno un incontro pubblico per l'illustrazione del Piano, dandone la massima pubblicità;
- d. nei successivi 30 giorni viene data risposta alle osservazioni pervenute motivandone l'esclusione e l'accoglimento, pubblicando tempestivamente gli esiti sul sito istituzionale del Comune e presentandoli pubblicamente;
- e. entro i successivi 15 giorni il PEBA viene approvato dal Consiglio Comunale;
- f. il PEBA approvato è trasmesso alla Regione Emilia-Romagna (Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare) per l'avvio delle fasi di monitoraggio di competenza.

In caso di osservazioni accolte, le valutazioni relative possono essere raccolte in un apposito fascicolo da integrare agli elaborati costituenti il PEBA da approvare.

F) - FORMAZIONE DI UN TECNICO PER LA GESTIONE DEL PEBA

Con la fase finale di consegna del prodotto si prevede la **formazione** (nell'arco di una giornata) di un tecnico deputato all'uso dello strumento informatico.

Trasversalmente alle attività tecniche, si prevedono alcuni incontri diretti, o in modalità "webinar", per la presentazione/condivisione del progetto con le associazioni cittadine rappresentative del mondo sociale in accordo con la Pubblica Amministrazione.

NOTE FINALI

IVA AGEVOLATA 4%

Si fa presente che i contratti di appalto aventi per oggetto opere di abbattimento delle Barriere Architettoniche sono soggetti ad aliquota iva agevolata al 4% ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, punto 41 ter della tabella A - parte II.

OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Una chiave di lettura indispensabile per analizzare gli stralci dal punto di vista economico sono le opere già previste dai piani annuali di intervento, le opere di manutenzione ordinaria previste nelle vie analizzate dal P.A.U., tutte le opere di manomissione e ripristino dei tratti di marciapiedi e strade effettuate quotidianamente da municipalizzate e circoscrizioni.

Dall'adozione del Piano tutti queste opere dovranno essere realizzate secondo le indicazioni del piano. Si può così ipotizzare una riduzione consistente degli importi dei vari stralci.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Il rapporto tra il PEBA e il PUG di **Verucchio** evidenzia come un approccio integrato possa promuovere una città più inclusiva, accessibile e resiliente. Nonostante le sfide legate alla frammentazione delle competenze e alla disponibilità di risorse, le opportunità offerte da finanziamenti regionali e nazionali, insieme all'adozione di tecnologie innovative, aprono nuove prospettive per il futuro.

Per consolidare i risultati ottenuti, è fondamentale promuovere una cultura dell'accessibilità tra tecnici e amministratori, rafforzare il monitoraggio e la valutazione degli interventi e incrementare il coinvolgimento della comunità nelle scelte di pianificazione. Attraverso un impegno condiviso, **Verucchio** può diventare un modello di città inclusiva e sostenibile, dove il PEBA rappresenta un elemento centrale della strategia di sviluppo urbano. La sfida futura sarà quella di integrare ulteriormente questi strumenti, garantendo una sinergia ottimale tra pianificazione e azione, e di continuare a innovare, tenendo sempre al centro le persone e le loro necessità.

Arch. Carlo Verona